# ASTA
# 85

## Signorie e Principati: La Collezione Raveganani Morosini di Monete di Zecche Italiane

24 Maggio 2015

Numismatica Ars Classica NAC AG
NAC Numismatica SpA
Milano

# Asta 85

24 maggio 2015

# Signorie e Principati: La Collezione Raveganani Morosini di Monete di Zecche Italiane

Hotel Excelsior Gallia
Piazza Duca d'Aosta 9
20124, Milano
Tel. 0039 02 67851

## NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

**www.arsclassicacoins.com**

**PUBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI**

## NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

## ORDINE DI VENDITA ORDRE DE VENTE TIME TABLE

**domenica, 24 maggio 1 – 212 15:00 – 18:00**

## ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION

**MILANO**

---

**14 aprile – 23 maggio 2015**

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì e sabato 23 maggio 9:30 – 17:30)**

**Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours (Monday to Friday and on Saturday May 23 from 9:30am to 5:30pm )**

**domenica, 24 maggio**

**10:30 – 15:00**

Hotel Excelsior Gallia
Piazza Duca d'Aosta 9
20124, Milano
Tel. 0039 02 67851

---

**L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com**

| Gradi di conservazione | Grades of preservation | Erhaltungsgrad | Degrés de conservation | Grados de Conservación |
|---|---|---|---|---|
| Fdc Fior di conio | Fdc Uncirculated | Stempelglanz | Fleur de coin (FDC) | FDC |
| Spl Splendido | Extremely fine | Vorzüglich | Superbe | EBC |
| BB Bellissimo | Very Fine | Sehr schön | Très beau | MBC |
| MB Molto Bello | Fine | Schön | Beau | BC |

Mario Ravegnani Morosini nasce a Rimini nel 1922.

Si laurea in ingegneria a Bologna nel 1947 e, nel 1951, in architettura a Milano.

Negli anni sessanta - come racconterà più tardi l'amico Franco Bartolotti nella prefazione al libro "Signorie e principati. Monete italiane con ritratto 1450-1796" - riordinando alcuni oggetti di famiglia appartenuti al nonno, trova alcune monete: *"....egli mi pose sul palmo della mano sei o sette monete tratte da un angolo annodato del fazzoletto. .....ricordo benissimo: due o tre monete di poco conto, un paio di zecchini non rari e, accidenti, uno splendido ducato di Giovanni II Bentivoglio........................"*. Questa scoperta rappresenterà l'inizio della sua attività di numismatico.

Negli anni successivi, la passione per la numismatica lo porterà ad occupare gran parte del tempo lasciato libero dalla sua professione di architetto, come amava farsi comunque chiamare, dedicando uguale fervore alla costruzione della sua collezione ed alla stesura del libro che pubblicherà nel 1983, l'anno prima della sua morte.

Nel libro convergono le sue due anime. Quella umanistica dell'interesse per la storia, dei suoi personaggi e delle sue vicende con una particolare attenzione per la qualità artistica dei manufatti. E quella tecnica della precisione delle classificazioni, della verifica minuziosa delle interpretazioni e dell'analisi delle fonti.

Per citare ancora l'amico Bartolotti *"........L'altro motivo di gioia mi viene dal tipo di lavoro che ha svolto, veramente importante, concettualmente nuovo (proprio un libro "che non c'è") condotto con severo criterio di analisi.... Ed è riuscito ad indicarci un modo più completo d'intendere la numismatica e renderla avvincente anche fuori del cerchio ristretto dei suoi cultori"*.

**For the English version please see p. 78**

Per la NAC Numismatica è un enorme onore presentare la collezione Ravegnani Morosini. Per ragioni anagrafiche non ho mai avuto il piacere di incontrare l'Architetto, ma ovviamente conoscevo benissimo il suo libro: Signorie e Principati. Quest'opera, a distanza di ormai oltre trenta anni dalla sua pubblicazione, rimane non solo un testo di fondamentale importanza per la catalogazione delle monete delle signorie e dei principati italiani dal XV al XVIII secolo, ma anche uno stupendo libro da regalare a chiunque voglia avvicinarsi alla numismatica e utilizzare le monete come pretesto per approfondire la propria conoscenza della storia.

Il lavoro di ricerca sia storico sia documentale che l'Architetto ha svolto è assolutamente impressionante, come dimostrano le bellissime note storiche, i continui riferimenti a documenti di zecca e alla precedente bibliografia esistente che sono presenti nel libro.

La sua idea di citare i passaggi d'asta di una moneta con lo stato di conservazione e i relativi prezzi d'aggiudicazione è poi assolutamente geniale e per certi versi progenitrice di tutti quei motori di ricerca, che oggi hanno completamente cambiato il volto della numismatica.

D'altronde l'approccio alla numismatica che l'Architetto ha avuto è sicuramente quello migliore. Collezionare monete è un bellissimo pretesto per approfondire la propria conoscenza della storia e dell'arte e il lavoro di ricerca e di studio è per certi ancora più soddisfacente e importante del possesso stesso della moneta. Ricordo sempre con ammirazione un grande collezionista che era solito discutere con mio padre le monete da acquistare in un'asta la sera prima della stessa, ma che gli dava le commissioni solo al mattino pochi minuti prima che l'asta iniziasse. Mio padre all'inizio era un pochino infastidito da quest'abitudine, che riteneva una mancanza di fiducia nei suoi confronti, fino a quando non capì che questo signore, che era impegnatissimo con il suo lavoro, trascorreva la notte prima dell'asta a studiare le monete.

La bellezza della numismatica è proprio questa: la maggior parte dei collezionisti sono dei veri cultori che amano e studiano le monete con passione. Questo rende il lavoro dei commercianti, o almeno di quello che intendono questa professione in maniera corretta e non come una pura attività commerciale, difficile e stimolante perché i clienti che abbiamo di fronte sovente ne sanno quanto noi e qualche volta, quando sono molto specializzati, più di noi.

Sicuramente collezionista d'altri tempi, l'Architetto oggi si troverebbe a disagio nella sfrenata ricerca della qualità ad ogni costo; egli, da vero collezionista, raccoglieva per il puro piacere dell'oggetto, per la sua importanza storica mai disgiunta da quella artistica... Certo non tutte le sue monete sono fior di conio ma non bisogna dimenticare che negli anni sessanta e settanta, la rarità e l'importanza storica erano preponderanti rispetto alla qualitá. Ciò non toglie che le monete in stato di conservazione eccelso siano tantissime e che spesso siano le meglio conservate siano proprio quelle di grande rarità.

Per concludere, ritengo che il suo nome vada sicuramente annoverato tra quello dei grandi collezionisti italiani del dopoguerra, quali il Conte Magnaguti, il Prof. Signorelli ed il Conte Brunacci, solo per citarne alcuni.

E' vivo auspicio della NAC che la dispersione della sua raccolta porti gioia ai futuri acquirenti che potranno vantarsi di avere in collezione un esemplare "ex Ravegnani Morosini".

**For the English version please see p. 79.**

# BIBLIOGRAFIA


| | |
|---|---|
| Bellesia | L. Bellesia, La zecca dei Pico, Mantova 1995. |
| | L. Bellesia, Le monete di Federico Landi, Principe di Val di Taro, Lugano 1997. |
| Berman | A.G. Berman, Papal Coins, Connecticut 1990. |
| Bernareggi | E. Bernareggi, Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano, Milano 1954. |
| | E. Bernareggi, Moneta Langobardorum, Milano 1983. |
| Bignotti | L. Bignotti, La zecca di Mantova, Mantova 1984. |
| | L. Bignotti, Le zecche dei rami minori gonzagheschi, Suzzara 1989. |
| Cavicchi | A. Cavicchi, Le monete del Ducato d'Urbino, Sant'Angelo in Vado 2001. |
| Cavicchi PS | A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro, Gubbio 2009. |
| Chimienti | M. Chimienti, Monete della zecca di Bologna, Bologna 2009. |
| CL | M. Cammarano, Corpus Luiginorum, Monaco 1998. |
| CNI | Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I – XX. |
| Crippa | C. Crippa, Le monete di Milano. Voll. II – III, Milano 1986-1989. |
| Di Giulio | G. Di Giulio, Della monetazione medicea, Milano 1984. |
| ENH | A. Magnaguti, Ex Nummis Historia. Vol. VII. I Gonzaga nelle loro monete e nelle loro medaglie, Roma 1957. |
| Friedberg | R. Friedberg, Gold coins of the world, Clifton 2009. |
| Galeotti | A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1929. |
| Gianazza | L. Gianazza, La zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete, Verbania 2003. |
| Jesurum | A. Jesurum, Cronistoria delle oselle di Venezia, Venezia 1912. |
| Lusuardi | A. Lusuardi, La zecca di Correggio (1569/1630), II ed., Carpi 2002. |
| MEC 1 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries), Cambridge 1986. |
| MEC 14 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia, Cambridge 1998. |
| MIR | A. Varesi et al., Monete italiane regionali, Pavia 1998-2012. |
| Muntoni | F. Muntoni, La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici, 4 voll. Roma 1972-1973. |
| Pannuti-Riccio | M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985. |
| Paolucci | R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Vol. I, Padova 1990. |
| Paolucci II | Idem, Le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866. Vol. II, Padova 1991. |
| Ravegnani Morosini | M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984. |
| Simonetti | L. Simonetti, Monete italiane medievali e moderne. Vol. I, parti I-III, Ravenna 1967-1969. |
| Spahr | R. Spahr, Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982. |

# Monete di zecche italiane

## Belgioioso

1

1 **Antonio Barbiano da Belgioioso principe, 1769.** Scudo 1769, AR 28,07 g. ANTONIUS I BARBIANI BELGIOJOSII ET S R I PRINCEPS Busto corazzato con parrucca e toson d'oro a d. Rv. COMES CVNII ET LVGI MARCH GRVMELLI Stemma sormontato da corona imperiale e sorretto da due leoni, in basso il toson d'oro. CNI 2. Ravegnani Morosini 2. MIR 14.

Molto raro. Patina di medagliere, impercettibili segnetti al dritto, altrimenti, q.Fdc 2.000

Ex asta del Titano 4, 1979, 669.

Antonio I da Barbiano, principe di Belgioioso e del Sacro Romano Impero, coniò scudi e zecchini a seguito del Jus Monetandi concessogli dall'Imperatore Giuseppe II unitamente al titolo di Principe. L'investitura avvenne il 5 agosto del 1769, ma il diritto di battere moneta in oro ed argento fu concesso solo nel 1770. La commessa per la realizzazione dei conî fu affidata nel 1772 al Wiedmann che ne approntò quattro, pagati ben 500 fiorini. La produzione fu di 430 scudi e 620 zecchini (od ongari come vennero definiti nella documentazione dell'epoca). Gli scudi in particolare furono subito oggetto di raccolta da parte dei collezionisti di talleri del tempo, che ne fecero immediata richiesta alla zecca di Vienna.

## Belmonte

2

2 **Antonio Pignatelli, 1733-1738.** Zecchino 1733, AV 3,49 g. ANTONIUS PIGNATELLI Busto a d. Rv. S R I PRINC & BELMONTIS & C 1733 Stemma in cartella ornata con padiglione sormontato da corona principesca. CNI 1. Ravegnani Morosini 1. Friedberg 79.

Estremamente raro. Spl / migliore di Spl 6.000

Ex asta Kunst und Münzen 15, 1975, 994.

Moneta coniata nel 1733 dopo che l'imperatore d'Austria Carlo VI, con diploma del 23 dicembre, aveva rinnovato ad Antonio Pignatelli il privilegio di battere moneta, già concessogli con diploma del 9 settembre1723 contemporaneamente alla nomina a Principe del Sacro Romano Impero. Mentre però il primo diploma conteneva l'obbligo di imprimere sul D delle monete l'aquila dell'Impero, questo secondo acconsentiva alla sostituzione dell'aquila con il ritratto del Principe:"Ut…ipse dominus Princeps Pignatelli a Belmonte, suique descendentes, vigore diplomatis effectu huius privilegii capaces in suis monetis loco aquilae imperialis propriam suam imaginem cum inscriptione Nominis et Sacri Romani Imperii Principis titulo cudi et imprimi fecere possint et valean". Poteva così Antonio Pignatelli principe del Sacro Romano Impero e di Belmonte ecc. (ANTONIUS PIGNATELLI Sacri Romani Imperii Princeps & Belmontis & Cetera) battere questo zecchino a suggello delle vicende di questa antica e nobile famiglia napoletana. Il titolo di principe di Belmonte proveniva ad Antonio dalla moglie Anna Francesca Pinelli ed era stato sancito con diploma del 1722 da Carlo VI d'Austria.

La moneta fu battuta nella zecca di Vienna ed i conî furono consegnati alla famiglia: il numero dei pezzi battuti fu senza dubbio ridottissimo ed oggi non se ne conoscono che pochissimi esemplari. Si possono avanzare dei dubbi circa la rispondenza del ritratto inciso sulla moneta alle esatte fattezze del personaggio: sembra piuttosto uno stereotipo di quelle monete di ostentazione i cui coni venivano incisi a Vienna senza la presenza del soggetto ma con l'ausilio di sommari ritratti.

**Bologna**

3
3 **Giovanni II Bentivoglio, 1494-1509.** Ducato, AV 3,46 g. IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILI – ANI MVNVS Stemma inquartato sormontato da aquila. CNI 17 (Antegnate). Ravegnani Morosini 3 (Antegnate). Bernareggi 122 4a (Antegnate). MIR 40. Chimienti 203. Friedberg 60. Rarissimo e in eccezionale stato di conservazione per questa emissione. Spl 12.500

Ex asta Ratto novembre 1960, 157.

Tra le monete di Giovanni II Bentivoglio, celebratissime in ogni epoca, è indubbiamente lo zecchino la più bella per la delicata plastica chiaroscurale del ritratto, la sapiente resa dei capelli garbatamente scostati a lasciare spuntare l'orecchio, il perfetto equilibrio tra effigie e leggenda. Il rovescio, parimenti interessante si vale di una composizione nella quale lo stemma non occupa – come nella maggior parte dei tipi monetari- l'intero campo ma trova un dosato equilibrio dinamico con la sovrastante aquila ad ali spiegate (che sta a significare una totale copertura protettiva da parte dell'Impero) e con la leggenda divisa in due archi di cerchio che contribuiscono a chiudere lateralmente la composizione. Per quanto si riferisce all'attribuzione dei conî si può tornare a dar fede alla primitiva e tassativa affermazione del Vasari in quanto sembra logico che Giovanni II affidasse al Francia, che era l'artista in maggior evidenza e più esperto a tali opere che frequentasse la sua corte, l'incisione di quelle monete che erano per lui argomento di grande vanto e prestigio: d'altra parte la coerenza stilistica con l'opera del Francia non è da trascurare. Che il suo nome non risulti nei documenti di zecca dipende probabilmente dal fatto che il Bentivoglio fece battere queste monete quasi a titolo personale nel suo palazzo di Bologna.

4 5 6

4 Prova del testone, Æ 11,07 g. IOANNES BENTIVO – LVS – II BONONIENSIS Busto con berretto a d. Rv. MA / XIMILIANI / IMPERATORIS / MVNVS / MCCCCLXXXX / IIII. CNI 33 (Antegnate). Ravegnani Morosini 7 (Antegnate). MIR –. Chimienti 221 (medaglia). Bella patina marrone scuro e buon BB 600

Acquistata privatamente da Numismatica Rinaldi marzo 1972.

5 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Giulio, AR 4,20 g. IVLIVS II PONT – IFEX MAXIMVS Busto a d. Rv. B ONONI – A DOCET S. Petronio seduto in trono di fronte, regge nella d. la città e nella sin. il pastorale; in basso a sin. armetta Alidosi e a d. stemma della Città. Muntoni 92. Chimienti 242 var. Berman 604. Patina di medagliere. Insignificanti graffi nel campo del dr., altrimenti migliore di BB 1.250

Ex asta Ars et Nummus 16.-18 maggio 1963, 272. Proveniente dalla collezione del Principe di Fürstenberg.

6 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Bianco, AR 5,48 g. PAVLVS III PONT MAX Busto con piviale a d. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone rampante con vessillo. Muntoni 100. Chimienti 150. Berman 927. q.BB 100

## Bozzolo

8

7 7

7 **Scipione Gonzaga, 1609-1670. III periodo: duca di Sabbioneta 1636-1670.** Ducatone 1639, AR 31,64 g. SCIP D G DVX SABL S R I BOZ PRI ´E C. Busto barbuto a sin. Rv. TV ES PETRVS – PRAESIDIVM NOSTRVM S. Pietro riceve le chiavi da Cristo; all'esergo, MDCXXXIX. CNI 84 var. ENH 131. Ravegnani Morosini 24. MIR 51/3. Rarissimo. Lievi mancanze di metallo, altrimenti q.Spl 20.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel gennaio 1982.

Conio di Gaspare Mola.

8 Da 30 soldi, AR 5,57 g. SCIP GON DVX SAB S R I E BOZ P. Busto barbuto a d. Rv. S CATERINA PR – OTEGE CIVITATIS S. Caterina, stante a s., con palma e ruota; all'esergo, XXX. CNI 117. ENH 139. Ravegnani Morosini 31. MIR 61. Bignotti 20. Molto rara. q.BB 1.000

Acquistato privatamente da Numismatica Gino Marchesi nel gennaio 1975.

## Camerino

9

9 **Giovanni Maria Varano, 1503-1527 II periodo: duca 1515-27.** Quattrino, AE 1,50 g. rosetta IO MARIA VARANVS CAMERINI Testa con berretto a d. Rv. DISTINGVE ET CONCORDABIS Stemma semiovale a cinque linee di vai. CNI 51. Ravegnani Morosini 3. Raro. q.BB 50

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel febbraio 1965.

## Carmagnola

10 10

10 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** Cavallotto, AR 3,91 g. LVDOVICVS M SA – LVTIARVM Busto corazzato a s., con berretto. Rv. S ANCT CONSTANTI – VS S. Costanzo con vessillo, a cavallo verso d. CNI 72 var. Ravegnani Morosini 9 var. MIR 126.
Raro. Impercettibili tracce di ribattitura, altrimenti q.Spl / buon BB 800

Ex asta Ratto maggio 1963, 87.

11

11 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504 con Margherita di Foix.** Tallero 1503, AR 38,30 g. LVDOVICVS MARCHIO ET MARGARITA D FOIS M S Busti affrontati; sotto, 1503. Rv. SI DEVS PRO NOBIS QVIS CONTRA NOS J JC. Stemma caricato su aquila coronata. CNI 138. Ravegnani Morosini 14. MIR 135.
Rarissimo. Lievi graffi nei campi, altrimenti BB 8.000

Ex aste Hamburger 1921, 654 e M&M, 1955, 359. Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel settembre 1971 e proveniente dalla collezione Martini.

12

12 **Margherita di Foix reggente per il figlio Michele Antonio di Saluzzo 1516.** Tallero 1516, AR 36,72 g. MARGARITA DE FVXO MARCHIONISA SALVCIAR T ϵ 1516 Busto velato a s. Rv. DEVS PROTECTOR ET REFVGIVM MEVM JP Scudo appeso ad albero sfrondato; su di un ramo, un uccellino. CNI 1. Ravegnani Morosini 1. MIR 137. Rarissimo. MB 2.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1969.

13

13 **Francesco di Saluzzo, 1529-1537.** Testone, AR 9,26 g. FRANCISCVS M – SALVTIARVM Busto corazzato a s. Rv. NON NOBIS DOMINE NON NOBIS Stemma coronato, ai lati F – S. CNI 3 Ravegnani Morosini 1. MIR 152 . Rarissimo. Bella patina di medagliere, BB / buon BB 15.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1965.

Succeduto al fratello Giovanni Ludovico dopo il suo breve governo di un anno grazie all'intervento della monarchia francese, durante il suo marchesato il piccolo stato divenne sempre più un satellite di Parigi. Inutili furono i tentativi di Francesco di succedere alla carica di marchese del Monferrato dopo la morte di Giovanni Giorgio Paleologo: i del Vasto, che vantavano una lontana discendenza dai monferrini, verranno scartati come possibili nuovi signori del Monferrato. Saluzzo ebbe ancora un marchese dopo di lui, prima di venir annessa alla Francia.

Non siamo d'accordo con il MIR che assegna solo tre gradi di rarità a questo testone; infatti il Ravegnani Morosini cita dieci passaggi dall'inizio del '900 al 1978, e due esemplari, sempre gli stessi, con più di un passaggio.

## Casale

14

14 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** Prova in rame del quattro ducati d'oro, Cu 8,58 g. GVLIELMVS MARCHIO XXIII Semibusto con berretto a d. Rv. MONTIS FERRATI Cervo con arma Saluzzo al collo, accosciato a s. in recinto di vimini. CNI 3. Ravegnani Morosini 2. MIR –.

Rarissima. Bella patina marrone, BB 1.500

Ex asta M&M 31, 1969, 31

15

15 Testone, AR 9,53 g. GVLIELMVS MAR MON FER 7 C' Busto giovanile con berretto, a s. Rv. SACRI RO IMP PRINC VICQ PP Scudo Paleologo. CNI 26. Ravegnani Morosini 6. MIR 184.

Estremamente raro. Bella patina di medagliere, q.BB / BB 10.000

Ex asta M&M 31, 1969, 32.

E' questo il primo testone battuto da Guglielmo II.

16

16

16 Testone, AR 9,50 g. GVLIELMVS MAR MONT FER 7 C' Busto con berretto a s. Rv. PRINC VICA PP + SACRI RO IMP Stemma Paleologo. CNI 38. Ravegnani Morosini 8. MIR 185.

Raro. Patina di medagliere, migliore di Spl 1.500

Ex asta M&M 31, 1969, 33.

17

17 **Bonifacio II Paleologo, 1518-1530.** Ducato, AV 3,44 g. + BONIFACI – VS M O FER Busto a s. con berretto ornato di globetto. Rv. S – EV – A – X – I V S S. Evasio, mitrato e nimbato, a cavallo a d.; sotto, armetta Paleologo caricata su aquila bicipite entro scudetto. CNI 2 var. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). MIR 213. Friedberg 169.

Estremamente raro, probabilmente il terzo esemplare conosciuto. Bellissimo ritratto tardo rinascimentale, migliore di Spl 50.000

Ex asta M&M XV, 1955, Rosero, 369. Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nell'aprile 1972.

Un singolare fascino deriva da questo ducato che ritrae Bonifacio marchese del Monferrato (BONIFACIUS Marchio Montis FERrati) poco più che fanciullo ma già salito al potere, sotto la tutela della madre Anna d'Aleçon, per l'immatura morte del padre Guglielmo: morirà anch'egli, all'età di appena diciotto anni, per una caduta da cavallo durante una caccia. Alle morbide linee del ritratto del padre fanciullo fa riscontro una composizione quasi geometrica, scandita da una successione di forme spigolose e dominata dall'ampio berrettone –su cui il solito bisante – e dalla squadrata zazzera: forme che possono far ritenere che l'incisore abbia voluto trarre un suggerimento dalla medaglia che il Pisanello aveva modellato nel 1438 a Ferrara, durante il Concilio, per Giovanni VIII Paleologo, imperatore di Costantinopoli, quasi ad avvalorarne una discendenza. Per l'attribuzione del conio di questo ducato – che rientra indubbiamente nella più cospicua serie rinascimentale anche se dubbiamente nella più cospicua serie rinascimentale anche se escluso dal Bernareggi per motivi strettamente cronologici –non esistono notizie o documenti che possano orientare la ricerca. Si sa che nel 1532 aveva contatti con i Paleologi l'incisore Andrea Ferrore di Carmagnola il quale lavorava alla zecca di Messerano, ma ciò non autorizza davvero ad affermare che già negli anni precedenti egli prestasse la sua opera né, tantomeno, che a lui debba essere attribuito questo conio che fu comunque battuto nella zecca di Casale. Il R presenta Sant'Evasio, patrono di Casale, a cavallo e benedicente, inciso con una tecnica completamente diversa da quella usata per il D, ciò che fa ritenere diversi gli autori dei coni dei due campi

18

18

18 **Gian Giorgio Paleologo, 1530-33.** Testone, AR 9,06 g. IO GEORGIVS M MONTIS FERRATI Busto corazzato a s., con berreto. Rv. VICARIVS – P P – IMPERATO Cervo con arma Saluzzo al collo, accosciato a s. entro recinto di vimini. CNI 11 var. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). MIR 228. Molto raro. Patina di medagliere, buon BB 6.000

Ex asta Ratto 24-26 novembre 1960, 97.

A suggellare la bella serie monetale dei Paleologo si ritrova questo testone di Gian Giorgio marchese del Monferrato e vicario perpetuo dell'imperatore (IOannes GEORGIUS Marchio MONTIS FERRATI VICARIUS PerPetuus IMPERAToris) salito al potere nel 1530 per la morte prematura del nipote Bonifacio II e morto, meno di tre anni dopo, il giorno precedente le nozze decise, quantunque in età matura, al fine di assicurare la discendenza. Il conio è di Battista de Cantis, maestro delle stampe di Vercelli, che incideva per la zecca di Casale durante il governo di Gian Giorgio, allorché maestro generale era il nobile Matteo da Clivate. Al rovesvio è il solito cervo che porta appeso al collo lo stemma dei marchesi del Monferrato; tanto sul dritto che sul rovescio appaiono, nel cerchio delle leggende, due estine di Sant'Evasio.

19

19

19 **Guglielmo Gonzaga, 1550-1587 I periodo: duca di Mantova e marchese del Monferrato 1550-1575; reggenza della madre fino al 1566.** Lira 1563, AR 12,58 g. MARG ΄E GVL DVCES MANT ΄E MAR MONT F Busti accollati a s. Rv. NON IM//PROVIDIS//1563 entro ghirlanda di foglie di pino con pigne. CNI 6. ENH 287. Ravegnani Morosini 18. MIR 255/2. Bignotti 15.
Molto rara. Insignificanti residui di antica doratura, segnetti nei campi e impercettibile traccia di appiccagnolo rimosso, altrimenti buon BB 2.000

Ex asta Finarte 1969, 309. Acquistata privatamente da Numismatica Rinaldi novembre 1971.

21 20 22

20 **Guglielmo Gonzaga, 1550-1587. I periodo: duca di Mantova e marchese del Monferrato 1550-1575.** Parpagliola 1567, Mist. 1,12 g. GVL DVX MANT III MAR MON F Busto corazzato a s. Rv. PLACIDVM SERVATE 1567 Barca galleggiante su specchio d'acqua; sullo sfondo, la città. CNI 6. ENH 297 (Mantova). Ravegnani Morosini 21. MIR 276/1. Bignotti 46 (soldo).
Rarissima. Tondello leggermente ondulato, q.BB 250

21 **II periodo: duca di Mantova e del Monferrato 1575-87.** Da 2 doppie 1578, AV 12,90 g. GVLIEL D G DVX MANT III Busto corazzato a d. Rv. ET MONTIS – FERRATI I Stemma di Mantova coronato, caricato dallo scudetto del Monferrato e sormontato dal Monte Olimpo con FIDES; all’esergo, 15 – 78. CNI 42. ENH 343. Ravegnani Morosini 24. MIR 263/2. Friedberg 534a. Bignotti 1.
Molto rara. q.BB / BB 3.000

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel novembre 1970.

22 Lira 1577, AR 12,24 g. GVLIEL D GDVX MANT III ET MONTISFERA P Busto corazzato a s. Rv. CVIQE – SVVM Figura della Giustizia con spada e bilancia; all’esergo, 1577. CNI –. ENH 340. Ravegnani Morosini 28. MIR 270. Bignotti 19. Estremamente rara. q.BB / BB 4.000

Ex asta Hamburger, Gnecchi, 1902, 885. Acquistata privatamente da Ratto nel maggio 1976 e proveniente dalla collezione Gavazzi.

23

23 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** Ducatone 1594, AR 31,49 g. VINC D G DVX MANT IIII΄E MON FE II Busto corazzato con toson d'oro a d. Rv. PROTECTOR NOSTER ASPICE 1594 S. Giorgio a cavallo, a d., che trafigge il drago; sotto CASAL. CNI 39. ENH 413. Ravegnani Morosini 20. MIR 291/4.
Raro. q.Spl 2.500

Ex asta Aes Rude novembre 1977.

## Casteldurante

24

24 **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Quattrino, Æ 1,40 g. GVIDVS VB VRB DVX Busto corazzato a s. Rv. CO MON FE AC DVRANTIS Stemma coronato inquartato. CNI 5. Ravegnani Morosini 10. Cavicchi 15. q.BB 50

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nell'ottobre 1964.

## Castiglione delle Stiviere

25

26 26

25 **Rodolfo Gonzaga, 1586-1593.** Sesino, Mist. 0,65 g. ROD GON MAR CAS Testa barbuta a s. Rv. SANTVS PETRVS S. Pietro con pastorale e chiavi. CNI 11. ENH 181. Ravegnani Morosini 2. MIR 156. Bignotti 4. q.BB 50

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel gennaio 1975.

26 **Ferdinando II Gonzaga, 1680-1723.** Da 25 soldi, AR 5,13 g. FERD II S RO IMPERII ET CAST PRIN Busto a d., sotto, nel giro XXV. Rv. MAN ET MED M S D HISP MAG΄E C Stemma caricato su aquila bicipite coronata. CNI 12. ENH 307. Ravegnani Morosini 6. MIR 254. Bignotti 6. BB 200

Acquistata privatamente da Rinaldi Numismatica nel gennaio 1969.

## Castro

27

27 **Pier Luigi Farnese, 1545-1547.** Mezzo grosso, AR 0,48 g. P LOYSIVS FAR Busto corazzato a s. Rv. DVX / CASTRI / I entro due rami di campanule. CNI 37. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato) Raro. q.BB / BB 200

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'agosto 1967.

## Compiano

28

28 **Federico Landi principe e marchese di Bardi, 1590-1630.** Ducatone 1622, AR 31,03 g. D FED LAN S R I AC VALL TAR PRIN IV ET C Busto con gorgiera, corazza e collare a d.; in esergo I OZ. Rv. S FRANCIS – PROTEC TNOSTER San Francesco genuflesso riceve le stimmate; in esergo MDCXXII /N (stella) G. CNI 2 (Bardi). Ravegnani Morosini 6 (Bardi). Bellesia 7. MIR 88.
Rarissimo. Colpetti nel campo del diritto, altrimenti BB 5.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1969.

Il Bellesia, nel suo lavoro sulla monetazione del Landi, ha dimostrato che tranne due emissioni, tutta la produzione monetale avvenne nella zecca di Compiano.

## Correggio

29

30 30

29 **Camillo d'Austria, 1597-1605.** Sesino, Mist. 0,79 g. CAMILLVS AVSTRIACVS CORR COM Busto a s. Rv. SVB VMBRA ALARVM TVARVM Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. CNI 68. Ravegnani Morosini 5. MIR158. Lusuardi 60. Raro. BB 100

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nell'ottobre 1964.

30 **Siro d'Austria, 1605-1630. II periodo: principe 1616-1630.** Ducatone, AR 27,20 g. SYRVS AVSTRI S R IMP PRIN ET CO FAB COM Busto corazzato con collare alla spagnola a d. Rv. ANTIQVISS FAM AVS INSIGN Stemma coronato inquartato. CNI 44. Ravegnani Morosini 9. MIR 172. Lusuardi 72.
Molto raro. Buon BB 3.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel febbraio 1968.

31 31

31 Da 8 soldi, Mist 3,13 g. SYRVS AVSTR CORR PRIN Busto corazzato a d. Rv. VBER TVOR MEMORES La beata Vergine col bambino, in esergo 8. CNI 121 var. Ravegnani Morosini 17 (questo esemplare illustrato). MIR 192. Lusuardi 90. Molto raro. q.Spl 800

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel febbraio 1972.

## Desana

32

32 **Giovanni Bartolomeo Tizzone, 1525-1533.** Testone, AR 9,15 g. BART TICIO CO DECI VIC IMP Busto corazzato a s. Rv. SANCTVS – PETRVS S. Pietro mitrato e nimbato seduto, di fronte, benedicente e con pastorale. CNI 3. Ravegnani Morosini 2 (questo esemplare illustrato). MIR 459.
Rarissimo. Migliore di BB 10.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1965.

Sul rovescio di questo testone la figura indicata è quella di San Pietro, uno dei titolari della chiesa collegiata di Desana insieme a Sant'Alessandro e a San Maurizio. Il Promis illustra un esemplare in cui il Santo tiene le chiavi nella mano destra, mentre il C.N.I. ne illustra due con San Pietro benedicente con la destra, pur non accennando alla varietà del Promis. Forse non si tratta di varietà ma soltanto di disegno errato (e così evidentemente considerato dal C.N.I.) se si osserva che anche il busto non è quello che sempre si vede sul testone di Giovanni Bartolomeo ma piuttosto quello, volto da altra parte, di Francesco Mareuil: probabilmente il Kunz, che disegnò con grande talento queste monete, non ebbe sott'occhio il pezzo originale. Riguardo a zecchieri ed incisori si sa soltanto che Giovanni Bartolomeo aveva fatto un contratto d'appalto, il 24 ottobre 1532, col nobile Andrea Ferrero di Carmagnola, il quale fu forse anche maestro in questa zecca, e precedentemente, nel 1523, con Maffeo e Francesco Da Clivate per la battitura di monete a nome del padre.

33

33 **Delfino Tizzone, 1583-1598.** Tallero, AR 28,00 g. Globo crucigero MAXIM II D G IMPE ROMAN SEMPER AVG Mezza figura corazzata a d., con spada nella d. e mazza nella s. Rv. NVM ARG IMP FVND A DELF TICIO COM DE Stemma con aquila bicipite caricata di scudetto con i cinque tizzi. CNI 2. Ravegnani Morosini 1. MIR 490.
Estremamente raro. q.BB / BB 5.000

Ex asta M&M XV, 1955, Rosero, 387. Acquistato privatamente da Ratto Numismatica marzo 1970.

Il personaggio effigiato sul dritto di questo rarissimo tallero dovrebbe risultare il conte Delfino anche se la leggenda indica Massimiliano II per grazia di Dio sempre augusto imperatore dei Romani. La leggenda può essere interpretata quale dedica all'Imperatore (già morto nel 1576) il quale aveva concesso l'investitura a Ludovico II, ed anche quale pretesa di legittimare le emissioni delle quali si era introdotto l'uso fin dai tempi di Ludovico ma che non erano mai state specificatamente autorizzate da alcun diploma imperiale; da notare che Delfino rientrava in Desana, quale legittimo proprietario, a seguito dell'investitura dell'8 aprile 1583 da parte dell'imperatore Rodolfo II. Il ritratto è simile a quello che

si trova sul tallero battuto da Antonio Maria con l'effigie del padre e sul quattrino con San Giuliano, l'unica piccola moneta che non sia evidente contraffazione di monete di altri stati. Anche in questo periodo, infatti, la zecca di Desana emetteva in gran numero monete contraffatte per cui fu intentato un processo al conte Delfino da parte di Rodolfo II il quale fu costretto infine ad intimargli, in data 8 ottobre 1595, di chiudere la zecca. La leggenda garantisce la moneta argentea imperiale battuta da Delfino Tizzoni conte di Desana (NUmus ARGenteus IMPerialis FUNDatus A DELFino TICIOne COMite DEcianae): assicurazione non davvero corrispondente al vero in quanto la lega del metallo usato risulta molto bassa. Questo tallero non è conosciuto dal Promis il quale però cita una moneta simile battuta intorno agli anni 1585/86 dallo zecchiere Luca Antonio Bosio, ricavando la notizia da una deposizione fatta da questi nel 1587.

34

34 **Antonio Maria Tizzone, 1598-1641. I periodo: reggenza della madre Camilla di Biandrate 1618-30.** Da 2 doppie, AV 12,75 g. ANT MAR TIT COM DEC PRO IMP Busto corazzato con collare alla spagnola a d. Rv. SACRIQVE ROM IMP VICARIVS PERP Stemma in cartella coronato e inquartato. CNI 1. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). MIR 529/1. Friedberg 237.

Rarissima. Graffietto nel campo al dritto, q.BB / BB 5.000

Ex asta M&M 39, 1969, 93.

35

35 Tallero, Mist. 17,76 g. DELPHINVS PAT ANT MAR TIT BL COM DEC Mezza figura corazzata a d., con scettro; sotto, nel giro, 60. Rv. ET SACRI ROMANI IMPER VICARII PERPE Aquila bicipite coronata con stemma d'Austria in petto. CNI 16. Ravegnani Morosini 7. MIR 548.

Rarissimo. Usuale porosità di metallo, altrimenti BB 2.000

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel gennaio 1981.

Questo tallero è stato emesso dal conte Antonio Maria per commemorare il padre Delfino.

## Ferrara

36

36 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Ducato, AV 3,47 g. HERCVLES DVX FERRARIE Busto corazzato a s. Rv. SVREXIT XPS REX CL'E Cristo che risorge dal sepolcro. CNI 9 var. Ravegnani Morosini 3. Bernareggi 43b. MIR 250. Friedberg 265.

Raro. q.Spl / Spl 6.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica.

37

37 Quarto o idra, AR 7,67 g. HERCVLES FERRAR DVX II Testa a d. Rv. Idra dalle sette teste su tizzoni ardenti. CNI 20. Ravegnani Morosini 4 (testone). MIR 255.
Raro. Foro abilmente otturato, altrimenti q.Spl 2.000

Acquistata privatamente da Rinaldi Numismatica nell'agosto 1963.

38

38 Quarto, AR 9,67 g. HERCVLES DVX FERRARIAE Testa a s. Rv. Cavaliere al passo verso d., il braccio d. proteso in avanti. CNI 25. Ravegnani Morosini 6 (testone). MIR 254.
Raro. Stupenda patina di medagliere, migliore di Spl 10.000

Ex aste Hamburger 1902, Gnecchi 1281; Santamaria 28 gennaio 1954, Magnaguti, 92 e M&M 38, 1968, 777.

39

40

39 **Alfonso I d'Este, 1505-1534.** Quarto, AR 9,51 g. ALFONSVS DVX FER III S R E CONF Busto corazzato, con corta barba, a s. Rv. DE FORTI DVLCEDO Sansone, elmato, tiene nella d. una testa di leone dalle cui fauci fuoriescono api. CNI 34. Ravegnani Morosini 4 (testone). MIR 271.
Raro. Bella patina di medagliere, impercettibili segnetti nel campo del dr., altrimenti buon BB 3.500

40 Mezza lira o da 10 soldi, AR 5,06 g. ALFONSVS DVX FERRARIAE III Busto corazzato a s. Rv. DE – MANV LEONIS Pastore sottrae una pecora dalle fauci di un leone. CNI 53. Ravegnani Morosini 11. MIR 277/1.
Molto rara. q.BB 2.000

Ex Gino Marchesi Numismatica listino 3, gennaio 1974.

41 41

41 **Ercole II d'Este, 1534-1559.** Mezzo scudo 1546, AR 17,22 g. HER II FER MVT ET REG DVX IIII CARNVT I Busto corazzato a s. Rv. MIHI VINDICTAM ET EGO RETRIBVAM Ercole, con la spoglia leonina, in atto di colpire con la clava un uomo inerme, si ferma come udita una voce dal cielo; all'esergo, 1546. CNI 13. Ravegnani Morosini 3. MIR 290.
Molto raro. Bellissima patina di medagliere, BB 7.500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1970.

Sul dubbio da taluni sollevato di non voler considerare moneta questo pezzo, ma piuttosto medaglia, vale senza dubbio la testimonianza del Bonacossi che la pubblicò come moneta ed essendo contemporaneo di Ercole II ben difficilmente avrebbe potuto cadere in così grossolano errore. Più facilmente equivocò il Litta, allorché la indicò come medaglia, ingannato dalle caratteristi che di peso e di rilievo, che devono però derivare proprio dal fatto che si tratta di moneta coniata appunto a celebrazione di un avvenimento. Per quanto riguarda l'esecuzione del conio, accantonate altre attribuzioni, deve far fede una partita del 4 gennaio 1550 a favore di tale Bartolomeo Nigrisoli per una stampa, probabilmente dello scudo, con la figura del Duca e con le lettere *mihi vindictam, et ego retribuam vobis* ed una seconda "stampa da meggio ducato, con al lado la testa de Hercule II cum litere intorno — Her. II dux ferr. IIII – et dal lato reverso una Forza (cioè fatica) de Hercule cum litere atomo che dice -Mihi vindictam et ego retribuam –": le leggere differenze tra le scritte qui riportate e quelle che effettivamente figura- no sulle monete che si conoscono sono indubbiamente dovute soltanto ad errori di trascrizione. Si deve ritenere errata l'attribuzione del Forrer al Pastorino per quanto detto sopra, per mancanza di riferimenti stilistici e per il fatto che il Pastorino a quel tempo era a Roma ed a Siena, mentre a Ferrara lavorò soltanto dal 1554 al 1559.

42

42 Testone 1534, AR 9,59 g. HER II DVX FERRARIE IIII Busto corazzato a s. Rv. SI TOT PRO NOBIS QVIS CONTRA NOS La B. Vergine, genuflessa ed in preghiera, circondata da numerosi Santi; in alto, la colomba dello S. Santo e sotto, nel giro, 1534. CNI 7. Ravegnani Morosini 4 (questo esemplare illustrato). MIR 291. Rarissimo. Insignificanti segnetti sul volto, altrimenti buon BB 12.000

Acquistato privatamente da Numismatica De Nicola nel maggio 1968.

Questa moneta è stata fatta coniare da Ercole II per celebrare la sua nomina a IV duca di Ferrara, avvenuta il giorno di Ognissanti dell'anno 1534.

43 43

43 Testone 1559, AR 8,21 g. HERCVLES II FERRARIE DVX IIII Busto corazzato a d.; nel taglio del braccio, P e sotto, nel giro, 1559 entro cartella. Rv. SVPERANDA OMNIS FORTVNA (A) Donna incatenata ad una fonte la cui acqua gocciolando rompe la catena. CNI 20. Ravegnani Morosini 6. MIR 293.
Rarissimo. Buon BB 5.000

Acquistato privatamente da Numismatica Baranowsky nell'aprile 1963.

Conio del Pastorino.

44

45

44 Bianco, AR 4,59 g. HERCVLES II DVX FERRARIAE IIII Busto corazzato a s. Rv. DILIGITE IVST QVI IVDICATIS TERRAM La Giustizia seduta a d., con bilancia e scure. CNI 54. Ravegnani Morosini 10. MIR 297. Molto raro. Tondello lievemente ondulato, graffietto nel campo al rovescio. BB / q.BB 500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica.

45 Grossetto, AR 1,71 g. HERCVLES II DVX FERRAR IIII Busto corazzato a s. Rv. PERFICIT ET OFICIT (*sic!*) Saturno, in vesti di egiziano, regge tra le mani serpente che si morde la coda. CNI 77. Ravegnani Morosini 14 var. MIR 301. BB 100

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel gennaio 1975.

47

46 46

46 **Alfonso II d'Este, 1559-1597.** Mezzo scudo, AR 15,78 g. ALFON II FER MVT REG E C DVX Busto barbuto e corazzato a d. Rv. ADDIT – SE SOCIAM Figura muliebre stante di fronte e volta a s., appoggiata ad una clava, tiene nella d. un fiore. CNI 93. Ravegnani Morosini 6. MIR 312/1.
Rarissimo. Leggera traccia di doppia battitura al dr., altrimenti BB 5.000

47 Giorgino 1597, AR 2,75 g. ALFON II FER MVT REG EC' DVX Busto barbuto e corazzato a d. Rv. SANCTVS GEORGIVS S. Giorgio a cavallo che trafigge il drago; all'esergo, 1597. CNI 63. Ravegnani Morosini 13. MIR 318/4. Raro. Spl 250

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'aprile 1970.

## Firenze

48 49 50

48 **Alessandro de'Medici duca della Repubblica fiorentina, 1532-1537.** Testone, AR 9,93 g. ALEXANDER M – R P FLOREN DVX Busto a s. Rv. S COSMVS – S DAMIANVS I SS. Cosma e Damiano stanti di fronte. CNI 19. Galeotti XXVI, 1/9. Ravegnani Morosini 1. MIR 103.
Raro. Patina di medagliere, buon BB 2.500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'aprile 1970.

Conio di Benvenuto Cellini.

49 **Cosimo I de'Medici duca II poi granduca I, 1537-1574. I periodo: duca II della Repubblica di Firenze, 1537-1557.** Stellino o testone da 43 soldi, AR 9,79 g. COSMVS M R P FLOR DVX II Testa barbuta a d., dietro stella a cinque punte. Rv. S IOANNES BATISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile. CNI 33 var. Galeotti XVI. Ravegnani Morosini 4 (questo esemplare illustrato). MIR 125.
Molto raro. Usuali tracce di ribattitura e lievi graffi, altrimenti buon BB / q.Spl 1.500

Ex listino Toderi n. 5 1970.

50 Lira, AR 4,78 g. COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto imberbe a d. Rv. IN VIRTVTE TVA IVDICA ME La chiamata al Giudizio Universale. CNI 72. Galeotti VIII, 1/10. Ravegnani Morosini 10. MIR 127. Molto rara. Patina di medagliere, leggere debolezze di conio, altrimenti buon BB 1.500

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica.

Conio di Benvenuto Cellini.

51

51 **III periodo: Granduca I di Toscana 1569-74.** Piastra 1570, AR 32,04 g. COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – stella – BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1570. CNI 260 var. Galeotti LXII, 1/5. Ravegnani Morosini 18. Di Giulio 2. MIR 166/1 .
Data molto rara. Leggera patina iridescente, lieve frattura del tondello, altrimenti q.Spl 4.000

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica novembre 1972.

52

52 **Francesco I de'Medici granduca II, 1574-1587.** Testone 1583, AR 9,15 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI 80. Galeotti XIII, 1/7. Ravegnani Morosini 8. MIR 186/2. Buon BB 500

Ex asta Ars et Nummus 16-18 maggio 1963, 309.

53

53 **Ferdinando I de'Medici granduca III, 1587-1608.** Piastra 1589, AR 32,13 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Cristo; sotto, nel giro, 1589. CNI 57. Galeotti XXVII, 2/16. Ravegnani Morosini 9. Di Giulio 21. MIR 242/2. Leggere patina iridescente, Spl 1.000

Ex asta Ratto 28-29 maggio1963, 651.

54 54

54 **Cosimo II de'Medici granduca IV, 1608-1621.** Piastra 1612, AR 32,15 g. COSMVS II MAG DVX ETR IIII Busto corazzato a s. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1612. CNI manca. Galeotti X, 8/9. Ravegnani Morosini 5. Di Giulio 56. MIR 261/2. Rara. Patina di medagliere, Spl / q.Spl 2.500

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica.

55 56 57

55 **Ferdinando II de'Medici granduca V, 1621-1670.** Testone 1624, AR 8,95 g. FERD II MAGN DVX ETR Busto giovanile corazzato a d., sotto, nel giro, 1624. Rv. S IOANNES – BA – PTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile. CNI 35. Galeotti XVI, 6/6. Ravegnani Morosini 7 var. MIR 296/2. Bella patina di medagliere, BB 400

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel gennaio 1975.

56 Testone 1636, AR 9,25 g. FERD II MAGN DVX ETR Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1636. CNI 91. Galeotti XVII, 1/10. Ravegnani Morosini 7 var. (ETR V) MIR 298. q.Spl 500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel settembre 1973.

57 **Cristina di Lorena granduchessa (vedova di Ferdinando I de'Medici), 1630.** Testone 1630, AR 8,76 g. CHRIST LOTH M D ETRVR D M P Busto velato a d. Rv. MONETA NOVA FLORENT CVSA Stemma coronato di Lorena-Bar di Lorena; in alto, tra i fiori della corona, 1630. CNI 1. Galeotti XXXIX. Ravegnani Morosini 1. MIR 318. Rarissimo. MB / q.BB 1.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel settembre 1975. Proveniente dalla collezione Zoppola.

59
58 58

58 **Cosimo III de'Medici granduca VI, 1670-1723.** Piastra 1677, AR 31,30 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIÆ VI Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1677. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Cristo. CNI 38. Galeotti VII, 5/9. Ravegnani Morosini 2. Di Giulio 116. MIR 326/4. Stupenda patina di medagliere, Spl 1.250

59 Testone 1677, AR 8,57 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRV VI Busto corazzato a d. Rv. S IOANNE – S – BAPTIST S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile.; in basso, impresso sulla roccia, 1677. CNI 41. Galeotti XIV, 1/4. Ravegnani Morosini 8 a. MIR 333. BB 150

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel gennaio 1975.

60

60 Lira 1677, AR 4,45 g. COSMVS III D G M D ETR VI Busto corazzato a d. Rv. VT TESTIMO – NIVM PERHIB La decollazione di S. Giovanni Battista; all'esergo, 1677. CNI 47. Ravegnani Morosini 10a (questo esemplare illustrato). MIR 335 var. Molto rara. Bellissima patina iridescente, Spl 1.000

Acquistata privatamente da Rinaldi Numismatica.

## Gazoldo

61

61

61 **Annibale degli Ippoliti, 1666.** Mezzo tallero 1663, AR 15,78 g. ANNIBAL DE HIPPO MAR S R I CO GAZOLDI Busto drappeggiato e corazzato a s., con mascherone sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1663. Rv. HINC VITA – PERENNIS La Fenice che risorge dalle fiamme. CNI 4. Ravegnani Morosini 2. MIR 323.
Rarissimo. Tracce di appiccagnolo, altrimenti buon BB / q.Spl 1.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel novembre 1966.

## Guastalla

62

62 **Cesare I Gonzaga, 1557-1575.** Tallero, AR 27,86 g. FERDINANDI FIL D GVA CAESAR GON Mezza figura corazzata a d., con la s. sull'elsa della spada. Rv. NIL AVIBVS TENTES MELIORIBVS Aquila ad ali spiegate e volta a s., caricata dell'antica arma dei Gonzaga. CNI 2. ENH 357. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). MIR 335. Bignotti 2.
Estremamente raro, solo cinque esemplari conosciuti al MIR. q.BB 5.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel gennaio 1981 e proveniente dalla collezione Superti Furga.

63

63 **Ferdinando II Gonzaga, 1575-1630.** Tallero 1620, AR 28,16 g. FERDINANDVS GO – NZAG monogramma di Luca Xell CÆSARIS FILIVS Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e collare del Toson d'oro; ai lati 16 – 20. Rv. MELFICTI PRINCE GVASTALLA COMES Scudo coronato circondato dal collare del Toson d'oro; sopra la corona, A. CNI 69. ENH 426 var. Ravegnani Morosini 18 var. MIR 371/3. Bignotti 13. Raro. Buon BB / BB 1.250

Ex asta Kunst und Munzen 17, 1977, 1095.

64 64

64 Tallero 1620, AR 27,85 g. FERDINANDVS GO – monogramma di Luca Xell NZA CÆSARIS FILIVS Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e collare del Toson d'oro; ai lati 16 – 20. Rv. MELFICTI PRINCEPS GVASTALLA COM Scudo coronato, ai lati, due lacci. CNI 79. ENH 430. Ravegnani Morosini 19. Bignotti 14. Raro. Bellissima patina iridescente, q.Spl 2.500

Ex asta Ars et Nummus 16-18 maggio 1963, 359.

65

65 Testone 1619, AR 7,87 g. FERD GON MELFI PRINC GVASTALÆ Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e collare del Toson d'oro Rv. ANTIQVA ET monogramma di Luca Xell MATER INSIG Scudo coronato inquartato, caricato in cuore di scudetto con ferro di cavallo; ai lati, 16 – 19. CNI 43. ENH 422. Ravegnani Morosini 20. MIR 378/3. Bignotti 20. Estremamente raro. Buon BB 7.500

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nell'aprile 1980.

66

66 **Ferdinando III Gonzaga, 1632-1678.** Scudo da 7 lire 1664, AR 18,87 g. FERD D G GVAST LVZ REG DVX III Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1664 GGF. Rv. SIMVLACRVM AVI – TÆ VIRTVTIS Statua di don Ferrante I che calpesta un satiro trafitto dalla lancia. CNI 3. ENH 447. Ravegnani Morosini 3. MIR 414. Bignotti 3. Molto raro. q.BB 1.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel gennaio 1981.

67

67 **Giuseppe Maria Gonzaga, 1729-1746.** Riconio in rame del ducato 1732, Æ 29,40 g. stella IOS MA GON GVAS SAB DVX BOZ PRIN & Busto corazzato a d. Rv. IMMORTALE DECVS VIRTVTIS AVITÆ Statua di don Ferrante I che calpesta un satiro trafitto dalla lancia; all’esergo, 1732. CNI 1/3. ENH –, cf 463 (AR). Ravegnani Morosini –, cf. 1 (AR). Bignotti –. Rarissimo. Spl 400

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel gennaio 1981.

Del ducato si conoscono solamente sei riconî in rame eseguiti con i punzoni dell'epoca.

## Gubbio

68

68 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Testone, AR 9,42 g. F M II VRB – DVX VI ETC Busto corazzato a d. Rv. E V G V B I I Albero di rovere in primo piano; sullo sfondo, veduta della città; all’esergo, FERETRIA. CNI 20 var. Ravegnani Morosini 5. Cavicchi 143 (questo esemplare illustrato). Molto raro. q.Spl 2.500

Ex asta Ars et Nummus 29-30 novembre 1962, 121. Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel maggio 1963.

## Livorno

69

69 **Ferdinando II de'Medici, 1621-1670.** Luigino 1660, AR 2,27 g. FERDINAND II MAG DVX ET Testa radiata a d.; sotto al collo, Λ. Rv. SOLI DEO VIRT HON ET GL Stemma con gigli medicei sormontato da corona radiata; sopra, 1660. CNI 5. Ravegnani Morosini 24. CL 142. MIR 60/3 . q.Spl 200

Acquistato privatamente da Toderi nel marzo 1982.

70

70 **Cosimo III de'Medici, 1670-1720.** Tollero 1698, AR 27,01 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIÆ VI Busto radiato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1698. Rv. ET PATET ET FAVET Il porto di Livorno. CNI 54 var. Galeotti XLV, 29/33. Ravegnani Morosini 15. Di Giulio 139. MIR 64/13.
Raro. Spl 800

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel marzo 1971.

71 71

71 Tollero 1707, AR 27,07 g. COSMVS III D G M DVX ETRVRIÆ VI Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1707. Rv. ET PATET ET FAVET La fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, FIDES. CNI 77. Galeotti XLVII, 1/4. Ravegnani Morosini 16. Di Giulio 147. MIR 65.
Stupenda patina di medagliere, Spl / migliore di Spl 1.250

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nel giugno 1978.

72 **Gian Gastone de'Medici, 1720-1737.** Tollero 1725, AR 27,14 g. IOAN GASTO I D G MAG DVX ETRVR VII Busto corazzato a d. con ampio parruccone; sotto, nel giro, 1725. Rv. ET PATET ET FAVET La fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, FIDES. CNI 3. Galeotti X, 4. Ravegnani Morosini 1. Di Giulio 171. MIR 78/3. Molto raro. Conservazione eccezionale, q.Fdc 6.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'ottobre 1964.

## Loano

73 **Giovanni Andrea I Doria, 1560-1606.** Scudo 1600, AR 37,02 g. IO AND AVR COMES LODANI 1600 Busto a s., con corazza e manto. Rv. DEI ET REGIS MVNERE Galera con bandiera di Spagna. CNI 1. Ravegnani Morosini 2. MIR 397. Estremamente raro. q.BB 12.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel maggio 1976. Proveniente dalla collezione Gavazzi.

Le "grida" dal 1602 al 1616 eguagliano questi scudi, come quelli precedentemente descritti, ai genovesi tanto nel peso che nel valore di 4 lire e 10 soldi. Il dritto presenta il ritratto di Giovanni Andrea Daria conte di Loano (IOannes ANDREAS AURiae COMES LODANI) ed erede di Andrea "padre della patria". L'effigie sulla moneta sembra rispecchiare il carattere aspro, superbo e intollerante che gli storici attribuiscono a questo personaggio troppo presto investito, per la morte del padre Giannettino nella congiura Fieschi, di una gravosa eredità materiale e principalmente morale. Il rovescio presenta il motivo della nave, come già la medaglia di Andrea Doria incisa da Leone Leoni, a significare la continuità in Giovanni Andrea del comando di armate navali, anche se ben minore fu la gloria. La nave, che nella medaglia è una galeotta ad un albero, in questa moneta è una galera a due alberi con vele triangolari ed in assetto di guerra a rievocare la partecipazione alla battaglia di Lepanto; la leggenda specifica che i titoli ed i gradi sono stati concessi al Principe per dono di Dio e del re, che è quello di Spagna del quale inalbera il vessillo. Da notare come figuri sulla moneta il solo titolo di conte, derivategli dal feudo nel quale batteva moneta, e non di principe che gli competeva quale discendente di Andrea "padre della patria". Varia sugli esemplari conosciuti il numero dei remi, da 13 a 28, e la presenza o meno dei marinai sul ponte, ciò che sta a dimostrare che molti furono i punzoni adoperati per questa moneta: un inventario del 1641 annota infatti 81 "ferri da stampo de figure per la battitura dello scudo"

74

74 **Giovanni Andrea III Doria, 1654-1737.** Luigino 1666, AR 2,11 g. IO AND P R – DORIA LA Busto drappeggiato a d.; sotto, sigla E stella D. Rv. DEVS PROTECTOR MEVS Stemma coronato, ai lati 16 – 66; tra i fiori della corona, sigla B L S. CNI 19 var. Ravegnani Morosini 9. CL 167. MIR 410/2.
Molto raro. Buon BB 250

Acquistato privatamente da Toderi nel gennaio 1974.

## Maccagno

75 76 75

75 **Iacopo III Mandelli, 1618-1645.** Ducato, AV 3,18 g. grifo MON N AV IAC R C MAC COM TA Q M FI Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. FERDI II ROMA IMPE SEMP AVG Aquila bicipite coronata. CNI 37 var. Ravegnani Morosini 3. Gianazza 17C. MIR 339. Friedberg 507.
Estremamente raro. Evidenti tracci di rifilatura sui bordi, q.BB / BB 4.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel novembre 1972.

76 **Giovanni Francesco Maria Mandelli, 1645-1668.** Quattrino, Æ 0,98 g. GIOIA S MANDELL Testa a d., con collare alla spagnola. Rv. Campo inquartato di aquila bicipite e di leone. CNI 1. Ravegnani Morosini 1. MIR 359.
Molto raro. MB 50

Acquistato privatamente da Barzan nel dicembre 1980.

## Mantova

77 77

77 **Francesco II Gonzaga marchese IV, 1484-1519.** Da 2 ducati, AV 6,80 g. FR II MR MANTVAE Busto a s. Rv. S R E – CONF Stemma inquartato e caricato in palo con le chiavi decussate annodate. CNI 1. Ravegnani Morosini 1. ENH 150. Bernareggi 50. Bignotti 1. MIR 406. Friedberg 518.
Della più grande rarità, solo tre esemplari noti al CNI. Buon BB / BB 30.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel gennaio 1982.

Risale, questo doppio ducato, all'ultimo periodo della vita del Duca allorché egli poté fregiarsi del titolo di gonfaloniere di santa romana Chiesa (Sanctae Romanae Ecclesiae CONFalonier) conferitogli dal papa Giulio II (dopo averne privato Alfano I d'Este che nel frattempo era stato scomunicato) il 3 ottobre 1510 a seguito della sua liberazione dalla prigionia dei Veneziani che nell'agosto del 1509 lo avevano catturato a Isola della Scala mentre tentava di conquistare Legnago. Il dritto della moneta presenta il bel ritratto di Francesco II marchese di Mantova (FRanciscus II MaRchio MANTUAE) inciso da Bartolomeo Melioli o fors'anche da Gian Francesco Ruberti mentre il rovescio porta lo scudo gonzaghesco inquartato con le quattro aquile; l'ombrellino al centro, sormontato dalla croce ed accoltellato delle chiavi, è appunto il gonfalone pontificio del quale Francesco aveva il diritto di caricare lo scudo a seguito della sua nomina.

78

78 Ducato, AV 3,40 g. FRANCISCVS MAR MANTVE QVART Busto corazzato a s. Rv. Pisside D PROBASTI ME ET COGNOVISTI ME Crogiolo con verghe tra le fiamme. CNI 11. ENH 106. Bernareggi 54. Ravegnani Morosini 4 var. Bignotti 4. MIR 409. Friedberg 520. Molto raro. q.BB 4.000

Ex asta Kunst und Münzen 18,1978, 1014.

79

79

79 Testone, AR 9,22 g. FRANCISCVS MAR MAN IIII Busto a s. Rv. Pisside D PROBASTI ME ET COGNOV M Crogiolo con verghe tra le fiamme. CNI 53 var. ENH 119 var. Ravegnani Morosini 12. Bignotti 13. MIR 418. Molto raro. Ritratto rinascimentale di splendida esecuzione, buon BB 4.000

Ex aste A. Hess 28 marzo 1933, Sigismondo d'Austria, 507 e M&M XXVII, 1963, Dolivo, 489.

80

80

80 Mezzo testone, AR 3,76 g. FRANCISCVS MAR MANT IIII Busto corazzato a s., con berretto. Rv. XP IHESV SANGVINIS La Pisside. CNI 65. ENH 77. Ravegnani Morosini 17 (questo esemplare illustrato). Bignotti 14. MIR 419. Molto raro. q.Spl / Spl 3.500

Ex asta Finarte 189, 1974, 292.

81

81

81 Mezzo testone, AR 3,83 g. FRANCISCVS MARCHIO MANTV IIII Busto in abito civile a s, con berretto. Rv. XP SANGVINIS TABERNACVLVM La Pisside. CNI 75. ENH 70 var. Ravegnani Morosini 18. Bignotti –. MIR –. Rarissimo. Patina di medagliere, leggera traccia di ribattitura al dr., altrimenti buon BB 10.000

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel 1981. Proveniente dalla collezione Superti Furga.

82
83

82 Doppio sesino, Mist. 1,08 g. FR MAR MANTVE IIII Busto a s. Rv. XPI IHESV SANGVINIS Figura muliebre seduta a s. con la Pisside nella d.; all'esergo MANTV. CNI 102 var. ENH 130/133. Ravegnani Morosini 23. Bignotti 23. MIR 428. q.BB 50

83 Sesino, Mist. 1,62 g. FRANC MAR MA – IIII Busto in abito civile a s., con berretto. Rv. SANGVINIS XP IHESV La Pisside. CNI 189 var. ENH 72/74. Ravegnani Morosini 27. Bignotti –. MIR –. BB 50

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

84
84

84 **Federico II Gonzaga, 1519-1540.** Da 2 ducati, AV 6,86 g. FEDERICVS II M MANTVAE IIII Testa a s. Rv. FIDES Il monte Olimpo le cui pendici sono solcate da una strada a spirale; ai lati del monte, alberi e cespugli e, sulla sommità, un'ara. CNI 3. ENH 150. Ravegnani Morosini 2. Bignotti 2. MIR 442. Friedberg 526. Rarissimo. Migliore di BB 15.000

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica dicembre 1964.

85
85 Grossetto, AR 1,00 g. FEDERICVS II M MAN V Testa a s. Rv. HIC SAN EXI – VIT D LA XPI S. Longino stante con lancia e pisside. CNI 68. ENH 180. Ravegnani Morosini 23. Bignotti 35. MIR 466. Raro. Bella patina di medagliere, q.Spl / buon BB 250

Ex asta M&M XXVII, 1963, Voirol, 492.

86
87

86 **Guglielmo Gonzaga, 1550-1587. I periodo: duca di Mantova e marchese del Monferrato 1550-1575.** Quattrino, Æ 1,00 g. GVLIEL DVX MN´E M M F Testa giovanile a s. Rv. SANGVINIS XP IHESV La Pisside. CNI 93. ENH 328/30. Ravegnani Morosini 9. Bignotti 66. MIR 528. Buon BB 50

Ex Gino Marchesi Numismatica listino 3 del gennaio 1974.

87 **II periodo: duca di Mantova e del Monferrato 1575-1587.** Quattrino, Æ 1,01 g. GVL D G DVX MAN III ET MON F P Testa leggermente barbuta a s. Rv. SANGVINIS XP IHESV La Pisside. CNI 133. ENH 381/82. Ravegnani Morosini 16. Bignotti 67. MIR 528/1. Buon BB 50

Ex Gino Marchesi Numismatica listino 3 del gennaio 1974.

88 88

88 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** Ducatone 1595, AR 28,47 g. VINCENT D G DVX M III Mezza figura corazzata a d., con scettro nella d. e la s. appoggiata sull'elmo. Rv. ET MONTIS – FERRATI Stemma coronato e inquartato, circondato dal Toson d'oro; sopra FIDES e sotto, nel giro, 15 – 95. CNI 20. ENH 416. Ravegnani Morosini 9. Bignotti 21. MIR 543. Estremamente raro. Buon BB / BB 8.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel novembre 1970.

89 89

89 **Francesco IV Gonzaga, febbraio – dicembre 1612.** Doppia 1612, AV 6,38 g. FRAN IIII D G DVX MANT V Busto con collare alla spagnola a d.; sotto, nel giro, 1612. Rv. ET MONTIS – FERRATI III Stemma coronato con Monte Olimpo e motto FIDES. CNI 5. ENH –. Ravegnani Morosini 2. Bignotti 4. MIR 562. Friedberg 548.
Estremamente rara. Tracce di montatura, altrimenti migliore di BB / q.Spl 12.500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel maggio 1980.

90

90 Ducatone 1612, AR 31,74 g. FRAN IIII D G DVX MANT V´E MF III Busto con collare alla spagnola a d.; sotto, nel giro, 1612. Rv. PROTECTOR FACTVS EST MIHI S. Francesco inginocchiato abbracciato alla croce; sullo sfondo, la Porziuncola. CNI 9. ENH 495. Ravegnani Morosini 3. Bignotti 7. MIR 563.
Molto raro. Bella patina di medagliere, BB / buon BB 4.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel febbraio 1972.

91

91 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** Doppia 1613, AV 6,48 g. FER CAR D G DVX M VI΄E M F IIII Busto a s., con cappello e manto cardinalizio. Rv. NIHIL ISTO TRISTE RECEPTO Due angeli sostengono la Pisside; all'esergo, 1613. CNI 7. ENH 515 var. Ravegnani Morosini 10. Bignotti 14. MIR 577. Friedberg 554 (per errore non segnala questa data). Estremamente rara. BB / buon BB 6.000

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel settembre 1975 e proveniente dalla collezione Zoppola.

92

92 Quarto di ducatone, AR 7,74 g. FER CAR D G DVX M VI΄E M F IIII Busto a s., con cappello e manto cardinalizio. Rv. NON MVTVATA LVCE Sole raggiante. CNI 105. ENH 537. Ravegnani Morosini 25. Bignotti 42 MIR 604. Estremamente raro. q.BB / BB 2.500

Ex Gino Marchesi Numismatica listino 3 del gennaio 1974.

93

93 Ducatone 1617, AR 31,22 g. FERD D G DVX MANT VI΄E MONFER IIII Busto corazzato a d., con collare alla spagnola e mascherone sullo spallacio; sotto, nel giro, 1617. Rv. NON MVTVATA LVCE Sole raggiante; sotto, nel giro, C T (Carlo Torre, direttore di zecca) tra due rabeschi. CNI 53. ENH 558. Ravegnani Morosini 19 (questo esemplare illustrato). Bignotti 23. MIR 591. Molto raro. Bellissima patina di medagliere, q.Spl 7.500

Ex asta Ars et Nummus, 16-18 maggio 1963, 380.

94

94 **Vincenzo II Gonzaga, maggio-dicembre 1627.** Mezzo ducatone 1627, AR 15,75 g. VINC II D G DVX MAN VII ΈM F V Busto corazzato e drappeggiato a s. con colletto alla spagnola, mascherone sullo spallaccio e collare del Redentore; sotto, nel giro, MDCXXVII. Rv. FERIS TANTVM INFENSVS Cane con collare, stante a s. CNI 15 var. ENH 652. Ravegnani Morosini 6 (questo esemplare illustrato). Bignotti 9. MIR 626.Rarissimo. Piccola H punzonata sul bordo a ore 7 del rovescio.
Bella patina di medagliere, buon BB 6.000

Ex Ratto Numismatica listino 1, aprile 1969.

Questo mezzo ducatone appartiene - unitamente al quarto illustrato - alla serie incisa da Gaspare Morone Molo. Superti Furga pubblica un esemplare di questo tipo monetale con il cane che appoggia le zampe su terreno erboso, prerogativa dei ducatoni e del quarto che mai si era riscontrata sul mezzo ducatone. Alcune di queste monete furono gettate al popolo il 26 maggio 1627, giorno della solenne incoronazione di Vincenzo II a seguito di regolare investitura imperiale.

95

95 **Carlo I Gonzaga Nevers, 1627-1637.** Da 2 doppie 1629, AV 13,10 g. CAROLVS I D G DVX MANT Busto in armatura a d.; sotto, nel giro, 1629. Rv. ET MONTIS – FERRATI ΈC' Stemma inquartato e coronato con Monte Olimpo e motto FIDES, circondato dal Toson d'oro. CNI 6 var. Ravegnani Morosini 4. Bignotti 4. MIR 642/1. Friedberg 579. Estremamente rara. Bellissimo ritratto, q.Spl 25.000

Ex asta Baranowsky 1931, Antica e Nobile Famiglia, 537 e Santamaria 1961, 341.

96

96 **Carlo II Gonzaga Nevers, 1637-1665. I periodo: reggenza della madre Maria Gonzaga, 1637-1647.** Ducatone, 31,56 g. MARIA ET CAR II D G MAN΄E MON F΄E C Busti accollati, a s., di Maria, velata, e Carlo, in armatura. Rv. MARIA MATER GRATIÆ PROTETRIX NOSTRA Mezza figura della Beata Vergine col Bambino; all'esergo, MANTVAE e sotto, nel giro, pianta di giglio. CNI 19. Ravegnani Morosini 10. Bignotti 9. MIR 681. Leggera patina iridescente, buon BB 2.500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica.

## Massa di Lunigiana

97

97 **Alberico I Cybo Malaspina, 1559-1623.** Doppia 1588, AV 6,56 g. ALBRI CVS CYBO Busto corazzato con gran collare a d.; sotto, 88. Rv. M S R I ET MASSÆ PRIN I Stemma ovale coronato. CNI 119 var. Ravegnani Morosini 8. MIR 298/2. Friedberg 593. Molto rara. BB 3.000

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica maggio 1970.

98 98

98 Ducatone 1593, AR 31,87 g. ALBERICVS CYBO MALASP Busto corazzato a d. Rv. PRINC S R I ET MASSAE I Stemma coronato sormontato da aquila su nastro con LIBERTAS; sotto, 15 – 93. CNI 146. Ravegnani Morosini 11. MIR 307.
Della più grande rarità, non più di cinque esemplari noti. Lievi screpolature del metallo, altrimenti BB 20.000

Ex listino Ratto Numismatica gennaio 1967, 300.

Questo bel ducatone, battuto a somiglianza di quelli di Roma, corrispondeva ad un valore di 10 giuli e fu detto anche piastra in quanto si avvicinava al valore della piastra fiorentina; secondo il decreto dal 28 marzo 1593 doveva essere cambiato per denari 27 e grani 14. Anche se oggi risultano pochi gli esemplari conosciuti, la zecca di Massa ne emise un numero notevole durante l'affittanza di Domenico Aurame ed anche successivamente: ebbero sempre ottimo credito. Il ritratto del principe Alberico è stato reso con notevole forza e nobiltà dall'incisore che fu probabilmente quel "maestro fiorentino" del quale parlano i documenti dell'epoca.

99 100

99 **Alberico II Cybo Malaspina, 1662-1690. I periodo: principe 1662-1664.** Da 8 bolognini 1662, AR 2,20 g. ALBERICVS CYBO MALSRI MASSAE PRIN Busto corazzato a d. Rv. CVSTODIAT DOMINVM 1662 Stemma coronato, ai lati V – III. CNI 6. Ravegnani Morosini 3. MIR 321.
Raro. Stupenda patina iridescente, q.Fdc 500

Acquistato privatamente da Numismatica De Nicola settembre 1963.

100 **II periodo: duca 1664-1690.** Da 8 bolognini 1664, AR 2,23 g. ALBERIC S R I E MASSÆ DVX Busto a d.; sotto, 8. Rv. CVSTODIAT DOMINVM 1664 Stemma coronato. CNI 19. Ravegnani Morosini 3. MIR 323.
Raro. Patina di medagliere. Piccola mancanza di metallo sul volto, migliore di Spl 250

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica dicembre 1969.

101 101

101 Da 7 bolognini 1666, AR 2,25 g. ALBERIC II S R I´E MASSÆ DVX I Busto di prospetto; sotto, VII. Rv. DIRIGE DOMINE 1666 Stemma coronato. CNI 26. Ravegnani Morosini 9. MIR 324.
Rarissimo. Patina di medagliere, BB 2.000
Ex asta Finarte 21-23 maggio 1970, 565.

## Massa Lombarda

102 102

102 **Francesco d'Este, 1544-1578.** Da 2 scudi d'oro o doppia, AV 6,46 g. FRANC – ESTNS Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, MARCH MASSÆ Rv. Due tempietti con colonne; all'esergo, PARI ANIMO. CNI manca. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). MIR 429. Friedberg 604a (questo esemplare illustrato).
Della piú esimia rarità, probabilmente solo due esemplari conosciuti. BB 25.000

Questa doppia venne pubblicata nella rivista "La Numismatica", Brescia, anno IV, novembre 1973 come proveniente dalla collezione Superti Furga.

La raffigurazione del rovescio ricorda una delle cinque imprese filosofiche di Francesco d'Este, le quali si trovano rappresentate nella Sala delle Imprese, o Sala Rossa, del palazzo Marfisa d'Este a Ferrara, dove il Marchese trascorse buona parte della sua vita. I due tempietti stanno a significare l'uno la Virtù e l'altro l'Onore.

103

103 Sesino, Mist. 1,05 g. FRAN EST MAR MASSE Busto corazzato a s. Rv. Aquila ad ali spiegate. CNI 77. Ravegnani Morosini 11. MIR 459. Molto raro. Spl 100

Acquistato privatamente da Barzan Torino nel dicembre 1980.

### Messerano

104 105 106

104 **Ludovico II Fieschi, 1528-1532.** Testone, AR 9,42 g. LVDOVIC' FLISC LAVANIE 7 ϵ DO Busto a d. Rv. S THEONES – T' MARTIRI' S. Teonesto seduto di fronte benedicente, con palma nella s.; sotto, nel giro, aquilotto. CNI 24. Ravegnani Morosini 4. MIR 691. BB 250

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nel maggio 1963.

105 Cavallotto, AR 3,40 g. LVDOVIC' FLISC' LAVAIE MESERA Busto con berretto a d. Rv. + IHS AVTEM TRAN' MEDI ILORI Scudo con le bando elmo cimiero con svolazzi. CNI 59. Ravegnani Morosini 10 (questo esemplare illustrato). MIR 699 var. Estremamente raro. Diversi graffi nei campi, q.BB 1.000

Ex aste Ratto 1914, 1340 e M&M XXVII, 1963, Voirol, 272. Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1970.

106 **Pier Luca Fieschi, 1528-1548.** Testone, AR 8,39 g. P LVCAS FLISCVS LAVNIE CO M D Busto a d. Rv. S TEONES – MARTIR S. Teonesto seduto di fronte benedicente, con palma nella s.; sotto, nel giro, aquilotto. CNI 8 var. Ravegnani Morosini 3. MIR 709. q.BB 200

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nel settembre 1963.

107

107 **Francesco Filiberto Ferrero Fieschi, 1584-1629.** Tallero, AR 26,82 g. FRAN FIL FERR FLI PRINCE MESSERA Mezza figura corazzata a d., con la s. sull'elsa della spada. Rv. CAROLI QVINTI IMPERATOR GRATIA Stemma caricato su aquila bicipite coronata. CNI 24 var. Ravegnani Morosini 5. MIR 762/1. Molto raro. q.Spl 4.500

Ex asta Kunst und Münzen XVI, 1976, 1060.

108

108

108 Tallero, AR 26,29 g. FRAN FIL FERR FLIS PRINC MESSERA Busto corazzato e drappeggiato a s., con mascherone sullo spallaccio e collare dell'Annunziata. Rv. NON NOBIS DNE SED – NOM TVO DA GLORIA Stemma inquartato e coronato, circondato da collare dell'Annunziata; sotto, nel giro, X II. CNI 39. Ravegnani Morosini 11 (questo esemplare illustrato). MIR 769.
Rarissimo. Insignificanti mancanze di metallo al dritto, altrimenti buon BB 8.000

Ex asta Finarte 21-23 maggio 1970, 566.

109

109

109 **Paolo Besso Ferrero Fieschi, 1629-1667.** Mezzo tallero da 12 grossi, AR 15,92 g. P FER MES P ET MAR CREP III S XII Busto corazzato a d. con collare alla spagnola. Rv. NVN QVAM RETRO CVRSVM VERTO Sole sullo zodiaco e stelle attorno; sotto globo terracqueo. CNI manca. Ravegnani Morosini 8 (questo esemplare illustrato). MIR 819 (questo esemplare illustrato).
Della più esimia rarità. Bella patina di medagliere, buon BB 7.500

Ex asta M&M 39, 1969, 143.

Questo mezzo tallero, battuto al tipo di Mantova, è considerato unico e inedito dal Ravegnani, come descritto nel catalogo d'asta di provenienza e, in effetti, risulta mancante nella collezione ex Reale e non descritto in CNI.

110

110 **Carlo Besso Ferrero Fieschi, 1685-1690.** Prova della lira 1690, Mist 7,15 g. CAR BESS PRIN MESSERANI Busto a d. Rv. MARCHIO CREP COM LAVAN Stemma coronato, sopra 1690. CNI 7. Ravegnani Morosini 6 (questo esemplare illustrato). Molto rara. Spl 300

Acquistata privatamente da Ars et Nummus nel dicembre 1964.

## Messina

111

111

111 **Filippo II re di Spagna 1556-1598.** Da 4 tarì 1556, AR 11,59 g. PHILIPPVS D GRATIA Busto corazzato a d. Rv. + REX SICILIAE 1556 Aquila ad ali spiegate; sotto, ai lati, T – P (Tommaso Paulillo, zecchiere). Spahr 12 var. MIR 170. q. Spl 200

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'aprile 1963.

## Milano

112

112 **Francesco I Sforza, 1450-1466.** Ducato, AV 3,54 g. FRANCISChVS SFORTIA VIC' Busto corazzato a d. Rv. DVX MEDIOLANI PIE Q 3 C Il duca, in armatura, al galoppo con spada sguainata. CNI 15 var. Bernareggi 62b. Ravegnani Morosini 1. Crippa 3/A. MIR 171/2. Friedberg 683.
Raro. q.Spl / Spl 2.500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1964.

113

114

113 **Galeazzo Maria Sforza, 1466-1476.** Ducato, AV 3,42 g. G3 MA SF VICECOMES DVX MLI V Busto giovanile corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE DNS 3 C' Cimiero coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G – 3 e, sotto, i tizzoni con le secchie. CNI 8. Bernareggi 76. Ravegnani Morosini 3. Crippa 2/A. MIR 200/1. Friedberg –.
Raro. Tracce di montatura, altrimenti BB 1.250

Ex asta Ratto 25 novembre 1972, Curatolo IV, 68.

114 Ducato, AV 3,49 g. G3 M SF VICECOMES DVX MLI V Busto adulto corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE D Cimiero coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G – 3 M e, sotto, i tizzoni con le secchie. CNI 28. Bernareggi 89a. Ravegnani Morosini 5a. Crippa 5. MIR 200/6. Friedberg 688.
Raro. BB / buon BB 2.500

Acquistato privatamente da Bartolotti nell'aprile 1963.

115

115 **Gian Galeazzo Maria Sforza, 1476-1494.** Da 2 ducati, AV 6,89 g. IO G3 M SF VICECO DVX MLI SX Busto corazzato con berretto a d. Rv. + PP ANGLE Q 3 COS 7 C Stemma inquartato sormontato da cimieri. CNI 8. Bernareggi 96. Ravegnani Morosini 2. Crippa 1. MIR 215/1. Friedberg 693.
Raro. q.Spl 8.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica marzo 1963.

116

116 **Gian Galeazzo Maria Sforza reggenza di Bona di Savoia 1476-1481.** Testone, AR 9,60 g. BONA 7 IO GZ M DVCES MELI VI Testa velata di Bona a d. Rv. SOLA FACTA SOLVM DEVM SEQVOR La Fenice sui tizzoni accesi. CNI 15. Ravegnani Morosini 6. Crippa 2/A. MIR 218/1.
Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB / q.Spl 6.000

Ex asta M&M XXVII, 1963, Voirol, 396.

117

117

117 **Gian Galeazzo Maria Sforza reggenza di Ludovico Maria Sforza detto "il moro" 1481-1494.** Testone, AR 9,62 g. IO GZ M SF VICECO DVX MLI SX Busto corazzato di Gian Galeazzo a d. Rv. LVDOVICVS PATRVVS GVBNANS Busto corazzato di Ludovico Maria a d. CNI 20. Ravegnani Morosini 8. Crippa 3. MIR 221.
Raro. Patina di medagliere, q.Spl 2.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel novembre 1963.

118

118 **Ludovico Maria Sforza detto “il moro” 1494-1499.** Da 2 ducati, AV 7,00 g. LVDOVICVS M SF ANGLVS DVX MLI Busto corazzato a d. Rv. + PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D 7 C’ Il Duca, in armatura, al galoppo verso d. con spada sguainata; la lorica del Duca è ornata da scopetta, la gualdrappa del cavallo davanti da biscia e dietro da scopetta. CNI 2. Ravegnani Morosini 2. Crippa 1/B. MIR 228/1. Friedberg 698 (2 gold testoni?). Molto raro. Spl 12.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1981.

119

119 **Luigi XII re di Francia 1500-1512.** Testone, AR 9,65 g. + LVDOVICVS D G FRANCORVM REX Busto con berretto con gigli a d. Rv. ME DIOL – AN – I D – VX S. Ambrogio con lo staffile al galoppo verso d.; sotto, stemma di Francia. CNI 46 var. Crippa 3/A. MIR 236/1.
Raro. Delicata patina di medagliere. q.Spl 3.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

120

120 **Filippo II re di Spagna e duca di Milano 1554-1598.** Doppia 1578, AV 6,52 g. PHILI REX HISPANI ETC Busto radiato a d.; all’esergo, 1578. Rv. MEDIOL – ANI DVX Stemma inquartato e coronato. CNI 28. Crippa 4/A. MIR 301/1. Friedberg 716. Buon BB / q.Spl 1.000

Acquistata privatamente da Rinaldi Numismatica nell’agosto 1963.

## Mirandola

121

121

121 **Gian Francesco Pico 1499-1533.** Da 2 ducati, AV 6,88 g. aquila bicipite IO FR PICVS – MIRAN D C C Busto corazzato a d. Rv. AMORIS – MIRACVLVM S. Francesco riceve le stimmate. CNI 7. Bernareggi 113. Ravegnani Morosini 2 var. Bellesia 14/B. MIR 468. Friedberg 744.
Rarissimo. Lieve sfogliatura del metallo al rovescio. Migliore di BB 15.000

Ex asta Finarte 21-23 maggio 1970, 623.

Il dritto di questa moneta non si differenzia da quello della doppia; il rovescio rappresenta invece San Francesco - con evidente riferimento al nome del Principe - in atto di ricevere le stigmate sul monte della Verna. Anche in questo conio il motto e un atto verso Dio, *un miracolo d'amore,* di questo personaggio dall'animo mite che ebbe vita tanto travagliata. La leggenda inizia, come in tutte le altre monete, con l'aquiletta bicipite in omaggio all'Impero ed a Massimiliano I dal quale, nel 1515, Gianfrancesco aveva ottenuto una nuova investitura ed il diritto di battere moneta: si deve quindi concludere che tutti i conî sono posteriori a questa data, forse non di molto in considerazione dell'aspetto giovanile che rivela il ritratto. Di questo "doppione mirandolese", che in una tariffa del 1527 era valutato a 6,8 lire di Brescia e raro trovare esemplari in buono stato di conservazione sia per salti o fratture di conio, sia a causa di battiture non uniformi.

122

122 Da 2 ducati, AV 6,80 g. aquila bicipite I F PICVS MIRAN D C C Busto con berretto a s. Rv. AMORIS MIRACVLVM S. Francesco riceve le stimmate. CNI 18. Bernareggi 118. Ravegnani Morosini 4. Bellesia 17/C. MIR 471. Friedberg 745. Rarissimo. Migliore di BB 15.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica febbraio 1968.

Non meno poderosa che nella doppia a testa nuda appare la figura di Giovanni Francesco Pico signore di Mirandola e conte di Concordia su questa moneta nella quale l'ampio berrettone caratterizza l'intera composizione e sembra mettere in sottordine la modellazione del viso che invece, ad un esame più attento, emerge in tutto il suo elevato interesse artistico. Si rilevano nei vari conî, d'altra parte, sostanziali varianti di stile nel ritratto tanto da indurre il Bernareggi ad esprimere considerazioni di successione cronologica delle emissioni. Ad un primo tipo infatti - che può essere considerato prototipo ed in cui il profilo e trattato in maniera piuttosto incerta e spigolosa, anche se suggestiva - fa seguito un tipo forse più elaborato nella espressività ma stilisticamente meno interessante, e quindi un terzo tipo che risulta il prodotto finale (ed è quello che abitualmente s'incontra e che fu battuto fino alla morte di Gianfrancesco) nel quale ogni termine della composizione, fino alla bellissima epigrafia, interviene a formare un perfetto esempio di arte monetale.

123 123

123 Mezzo testone, AR 4,02 g. IO FRANCISCVS PICVS II Testa a s. con lunga capigliatura. Rv. MIRANDVLE D CON COM Libro sulla cui pagina esterna OMN//IN//O e sull'angolo inferiore della pagina a s., interna, B KA; ai lati C//I – A. CNI manca (cfr. 44, paolo). Ravegnani Morosini 10 (testone). Bellesia 7 (mezzo quarto). MIR 480.

Della più grande rarità, solo un altro esemplare noto in una raccolta pubblica.

Mancanza di metallo sul bordo, altrimenti BB 3.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel settembre 1971 e proveniente dalla collezione Gavazzi).

124

124 **Alessandro I Pico 1602-1637.** Scudo da 56 bolognini 1618, AR 26,15 g. ALEXANDER DVX MIRANDVLÆ I Busto corazzato a s. con mascherone sulla lorica; sotto, sigla G A R; ai lati 16 – 18 e in basso, nel giro, 56. Rv. CONCORDIÆ MARCHIO III Stemma coronato di Mirandola circondato dal Toson d'oro. CNI 19. Ravegnani Morosini 6 (questo esemplare illustrato). Bellesia 9/A. MIR 528/1.

Rarissimo. Traccia di appiccagnolo, altrimenti BB 4.000

Ex asta Ciani 1910. Acquistato privatamente da Ratto Numismatica settembre 1975 e proveniente dalla collezione Gavazzi e da quella del conte Zoppola.

125 125

125 Mezzo scudo da 28 bolognini 1618, AR 12,94 g. ALEXANDER MIRANDVLÆ DVX I Busto corazzato a s.; sotto, nel giro, 1618. Rv. CONCORDIÆ MARCHIO III Stemma coronato di Mirandola. CNI 24. Ravegnani Morosini 10 (questo esemplare illustrato). Bellesia 10/C (questo esemplare illustrato). MIR 532/2.

Rarissimo. Buon BB 5.000

Ex asta Aes Rude novembre 1977.

126 Testone, AR 7,88 g. ALEXANDER DVX MIRANDVLÆ I Busto corazzato a d. con colletto rigido. Rv. CONCORDIÆ MARCHIO III Stemma inquartato di Mirandola. CNI 71. Ravegnani Morosini 18 (questo esemplare illustrato). Bellesia 27/A. MIR 540.Della più grande rarità, solo cinque esemplari noti.
Piccola frattura del tondello, altrimenti BB 8.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1965.

127 **Alessandro II Pico 1637-1691.** Lira 1669, AR 6,87 g. ALEXAND PICVS DVX MIR II Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, E T (Elia Tiseo, zecchiere e incisore). Rv. MARCHIO CONCORD Stemma di Mirandola coronato, caricato al capo dell'aquila bicipite e dello stemma Pico; ai lati, 16 – 69. CNI 9. Ravegnani Morosini 5 (testone). Bellesia 12. MIR 594. BB 250

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nell'ottobre 1964.

## Modena

128 **Alfonso I d'Este 1505-1534. II periodo: 1523-1534.** Giulio, AR 2,82 g. ALFONSVS DVX FERRARIAE III Testa barbuta a s. Rv. S GEMINIANVS MVTINENSIS PONT S. Geminiano seduto di fronte, con pastorale. CNI 16. Ravegnani Morosini 21. MIR 640.
Molto raro. Patina iridescente, tondello lievemente ondulato, altrimenti migliore di BB 2.000

Ex asta Ars et Nummus 16-18 maggio 1963, 445.

129

129 **Ercole II d'Este 1534-1559.** Bianco da 10 soldi, AR 5,04 g. HERCVLES II DVX MVTINAE IIII Busto corazzato a d. Rv. MONETA COMVNITATIS MVTINAE Stemma della Città. CNI 41. Ravegnani Morosini 41. MIR 645. BB 350

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1971.

130

130 **Cesare d'Este 1597-1628.** Da 35 bolognini, AR 9,44 g. CAESAR DVX MVT REG C Busto corazzato a d.; sotto, 1612. Rv. ANIMI VINCVNT Guerriero elmato seduto a s., regge nella s. un ramoscello, un'asta ed un timone e porge con la d. un elmo ad una donna inginocchiata che gli offre una cornucopia; all'esergo, aquiletta coronata tra L – S. CNI 67. Ravegnani Morosini 14 (questo esemplare illustrato). MIR 685.
Estremamente rara. Stupenda patina di medagliere e bellissimo ritratto, q.Spl 10.000

Ex asta Finarte novembre 1974, Gavazzi 427.

131

132

131

131 Lira 1611, AR 6,17 g. CAESAR DVX MVT REG C Busto corazzato a s. Rv. ADDIT SE SOCIAM Figura muliebre stante di fronte e volta a s., regge nella s. un mazzo di fiori e si appoggia ad una clava. CNI 52. Ravegnani Morosini 18. MIR 686/4. Rara. BB 400

Acquistata privatamente al convegno numismatico di Riccione nell'agosto 1963.

132 Giorgino, AR 2,21 g. CAESAR DVX MVT REG E C Testa barbuta a s. Rv. SANCTVS G – EMINIANVS S. Geminiano benedicente, stante di fronte con pastorale. CNI 146. Ravegnani Morosini 21. MIR 692.
Raro. Buon BB 250

Ex listino Gino Marchesi Numismatica aprile 1974.

133

133 **Francesco I d'Este 1629-1658.** Da 4 scudi d'oro, AV 13,11 g. FRA I M R E C DVX VIII Busto corazzato a d., sotto, nel giro, da d., G F M (Gian Francesco Manfredi, zecchiere). Rv. AVERTISTI IRAM INDIGNACION La Beata Vergine adorante il bambino. CNI 174. Ravegnani Morosini 16. MIR 733/4. Friedberg 778. Rara. Conservazione eccezionale, perfettamente coniata e migliore di Spl 6.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel maggio 1969.

Queste quadruple figurano tra le prime battute dall'impresario Joseffo Teseo, ebreo di Venezia, con il quale si riapriva la zecca chiusa fin dai tempi di Cesare in quanto Alfonso III non aveva battuto moneta; risulta infatti dai documenti che i conî erano già stati consegnati al cassiere di zecca il 21 gennaio 1631: essi furono probabile opera di Giovanni Nova (o Novati) . I pezzi con la sigla IT corrispondono alle battiture del Teseo (1630-1637 e 1643-1646) mentre quelli con la sigla GFM sono stati coniati durante l'appalto di Gian Francesco Manfredi, dal 1646 al 1651. I ritratti, trattati pittoricamente, non sono belli e mancano di vigore plastico. L'immagine della Madonna della Ghiaia che si venera in Reggio, figura sul campo del rovescio di questa e di altre monete: era stata voluta dallo stesso Duca che la teneva particolarmente cara, a lei attribuendo il miracolo di averlo salvato e di aver fatto recedere la pestilenza che aveva infierito durante il 1630 negli stati estensi, come si rileva dal motto stesso: "allontanasti il furore dello sdegno" (di Dio)".

134

134 Lira 1632, AR 4,15 g. FRAN I MVT REG E C DVX VIII Busto con collare a d., sotto I T. Rv. TVTELA PRÆSENS S. Giovanni stante col calice; a s. aquila e, all'esergo, 1632. CNI 36. Ravegnani Morosini 47. MIR 780/3. Rara. Bella patina di medagliere, Spl 1.000

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'ottobre 1964.

135 136

135 Da 10 bolognini, AR 3,48 g. FRAN I MVT REG E C DVX VIII Busto drappeggiato e senza collare, a d.; sotto, I T. Rv. MONETA DA BOL 10 Stemma coronato sormontato da aquila. CNI manca. Ravegnani Morosini 52 (questo esemplare illustrato). MIR 780/3. Estremamente rara. BB 2.000

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nell'aprile 1978.

136 **Alfonso IV d'Este 1658-1662.** Mezza lira 1661, AR 3,63 g. ALPH IIII M R EC DVX IX 1661 Busto corazzato a d., sotto Έ. Rv. NOBILITAS ESTENSIS Aquila spiegata caricata di stemma coronato. CNI 14. Ravegnani Morosini 5. MIR 813/1. Rara. BB 250

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nell'ottobre 1966.

137 138

137 **Rinaldo d'Este 1706-1737.** Mezzo ducato 1731, AR 10,94 g. RAYNALDVS I MVT REG D XI MI I Busto corazzato con lunga capigliatura a d.; sotto, 1731. Rv. S CONTARDVS ÆSTENSIS PROTECTOR S. Contardo in abito da pellegrino, seduto su una roccia in atto di pregare; in lontananza la città e, all'esergo, 80. CNI 131. Ravegnani Morosini 3 a. MIR 832/6. q.Spl 350

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1968.

138 **Francesco III d'Este 1737-1780.** Lira 1739, AR 5,51 g. FRANCISCUS III MUT REG MIR DVX Busto corazzato a d. Rv. NON ÆMU – LATUR Aquila spiegata coronata; nel giro, 1739. CNI 21. Ravegnani Morosini 3. MIR 844/2. Buon BB 250

Acquistata privatamente da Barzan nell'aprile 1967.

139

139 **Ercole III d'Este 1780-1796.** Scudo 1782, AR 9,24 g. HERCVLES III D G MVT REG MIR EC DVX Busto in abito civile col Toson d'oro, a s.; nel taglio del braccio, sigla L – S. Rv. PROXIMA SOLI 1782 Stemma coronato e inquartato, circondato dal Toson d'oro. CNI 10. Ravegnani Morosini 5. MIR 860. Raro. Patina iridescente, migliore di Spl 600

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel novembre 1965.

## Monaco

141

140

140

140 **Onorato II Grimaldi 1604-1662. II periodo: protettorato francese 1641-1662.** Scudo 1649, AR 27,12 g. rosetta HONORATVS II D G PRINCEPS MONOECI Busto corazzato a d. Rv. rosetta DVX VALENT PAR FRANCÆ & C 1649 Stemma coronato; nella corona, DEV IVVANTE; sotto lo stemma, nel giro, piccola S. CNI 31. Ravegnani Morosini 11. MIR 433.
Molto raro e in stato di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta.
Magnifico esemplare con bella patina di medagliere, Spl 6.000

Ex Ratto Numismatica listino 1, 1968, 292.

141 **Ludovico I Grimaldi 1662-1701.** Luigino 1662, AR 2,20 g. LVD I D G PRI MONOECI Busto a d. Rv. rosetta DVX VALENT PAR FRACÆ & 1662 Stemma coronato, tra i fiori della corona DEO IVV; sotto lo stemma, nel giro, piccola S. CNI 3. Ravegnani Morosini 14. CL 264. MIR 472/1.
Raro. Buon BB 500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1968.

## Montanaro

142

142 **Bonifacio Ferrero, 1529-1543.** Testone, AR 7,70 g. B F CAR I POR ABAS S BENIG Busto a d. Rv. + S BENINGNVS MARTIR S. Benigno benedicente, seduto di fronte, con palma nella s. CNI 3. Ravegnani Morosini 1. MIR 849. Molto raro e in stato di conservazione eccezionale per questa emissione. Bella patina di medagliere, q.Spl 8.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nell'aprile 1976.

## Musso

143

143 **Gian Giacomo Medici, 1528-1532.** Quattrino, Mist. 0,91 g. + IO IA DE MEDICIS M MVSSI Busto a s. Rv. Il Lario sdraiato a s. CNI 6. Ravegnani Morosini 3. MIR 790. Molto raro. BB 250

Acquistato privatamente da Barzan nel dicembre 1968.

## Napoli

144

145

144 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Ducato, dal 1458 al 1472, AV 3,43 g. FERDINANDVS D G R SI IV Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICORDIE SV Busto coronato a d. CNI 25 var. Pannuti-Riccio 5. Bernareggi 148. MEC 14, 942. MIR 64. Friedberg 819. BB 2.500

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel novembre 1965.

145 Coronato, AR 3,96 g. FERRANDVS D G R SICILIE IE Busto coronato a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Rv. IVSTA TV – ENDA L'Arcangelo Michele che trafigge il drago. CNI 574. Pannuti-Riccio 17b. MEC 14, 1005. MIR 69.
Bellissima patina iridescente, migliore di Spl 250

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

146

147

148

146 **Ferdinando II d'Aragona, 1495-1496.** Cavallo, AE 1,68 g. FERDINANDVS REX Busto giovanile del re a d. Rv. EQVITAS REGNI Cavallo al passo verso d. CNI –. Pannuti-Riccio – MEC 14, –. MIR 104/1.
Estremamente raro. BB 250

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nel settembre 1963.

Ribattuto su cavallo di Carlo VIII. In considerazione di tale ribattitura e la presenza di un ritratto giovanile simile a quello dei coronati, ci consentono di attribuire con ragionevole certezza questo cavallo a Ferdinando II.

147 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Carlino, AR 3,96 g. FEDERICVS DEI G R SIC IER Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. + RECEDANT VETERA Libro in fiamme. CNI 20 var. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 1062. MIR 106. Raro. Spl 750

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

148 **Ferdinando il Cattolico ed Elisabetta di Castiglia, 1503-1504.** Carlino, AR 3,03 g. FERNANDVS ET ELISABET D G Busto coronato di Ferdinando a d., dietro T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Rv. REGES ISPANIE ET VTRIVSQVE SIC Busto coronato di Elisabetta a d. CNI 9. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 929. MIR 115. Molto raro. Leggermente tosato, buon BB 2.000

Ex asta Santamaria 1959, Magnaguti, 22 e Carlo Crippa Numismatica listino 4, 1972, 568.

149 150

149 **Carlo V imperatore, 1516-1554.** Carlino, AR 3,34 g. CAROLVS IIIII IM RO Busto coronato a d.; dietro, R (Ludovico Ram, maestro di zecca 1528-1546). Rv. REX / ARAGO / VTRI / SI ET entro corona di quercia. CNI 581. Pannuti-Riccio 35. MIR 147. q.Spl 250

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

150 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. I periodo: principe di Spagna 1554-1556.** Tarì, AR 5,90 g. PHILIPP R – PRINC Busto coronato e corazzato a s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca 1548-1567). Rv. REX ANG FRA CIT SI HIE Stemma coronato. CNI 215. Pannuti-Riccio 7. MIR 161. Raro. q.Spl 300

Ex asta Ars et Nummus, 16-18 maggio 1963, 456.

151

151 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Mezzo scudo 1617, AR 16,42 g. PHILIPP III D G REX HISP Busto radiato con gorgiera a d.; dietro, I C / C (Giovanni Francesco Citarella, maestro di zecca e Michele Cavo maestro di prova); sotto al busto, 1617. Rv. QVOD + VIS Aquila ad ali spiegate con ramo d'ulivo e fascio di fulmini negli artigli. CNI 124. Pannuti-Riccio 3 a. MIR 201/1. Molto raro. Esemplare insolitamente ben coniato, Spl 3.500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

152

152 **Carlo II re di Spagna, 1674-1700.** Da 50 grana 1693, AR 10,82 g. CAR II D G REX HISP ET NEAP Busto del re a d.; sotto I M (Giovanni Montemain, incisore). Rv. 16 – 93 Il Tosone sospeso; sotto valore e AG/A. CNI 324. Pannuti-Riccio 7. MIR 297. q.Spl 250

Acquistata privatamente da Simonetti nel marzo 1963.

## Novellara

153

153 **Alfonso II Gonzaga, 1650-1678.** Sesino, Mist. 0,88 g. ALP II GON Testa a d. Rv. NO ET BA CO Aquila coronata ad ali spiegate. CNI 24. Ravegnani Morosini 4. MIR 882. Raro. BB 50

Acquistato privatamente da Barzan nel dicembre 1980.

## Orciano

154

154 **Tommaso Obizzi 1791-1796.** Scudo 1791, AR 27,35 g. THOMAS ORCIANI ET S R I MARCHIO VN CR BO COM & Busto a s.; sotto, sigla LS in nesso (Luigi Sivies incisore). Rv. PROXIMA FISICA FINIS MDCCXCI Stemma inquartato sovrapposto a padiglione con lambrecchini. CNI 1. Ravegnani Morosini 1. MIR 356. Rarissimo. Bellissima patina di medagliere, migliore di Spl 2.000

Ex Ratto Numismatica listino 1, 1968, 292.

## Parma

155

155 **Ottavio Farnese 1547-1586.** Mezzo scudo 1574, AR 17,46 g. OCTAVIVS FAR PAR ET PLA DVX II Busto di fronte corazzato, testa volta a s. Rv. ISTIS 1574 DVCIBVS Le tre grazie; ai loro piedi lo stemma di Parma. CNI 77. Ravegnani Morosini 2. MIR 929. Rarissimo. Buon BB 6.500

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel dicembre 1971.

156

156 Quarto di scudo, AR 8,85 g. OCTAV F PA ET PL DVX II Testa a d. Rv. Il Redentore seduto con scettro nella s., in atto di coronare la Vergine genuflessa; sopra lo Spirito Santo e, all'esergo, sigla L S (Lelio Scajoli, maestro di zecca). CNI 88. Ravegnani Morosini 3 (questo esemplare illustrato). MIR 930/2.
Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 6.000

Ex asta Ratto Numismatica maggio 1963, 557.

157

157

157 **Odoardo Farnese 1622-1646.** Da 2 doppie o quadrupla, AV 13,00 g. ODOAR FAR PAR ΄E PLA DVX V Busto corazzato a d. con testa piccola; all'esergo, sigla E T (Elia Teseo, zecchiere) Rv. MILLE CLIPEI PENDENT La Vergine che allatta il Bambino; all'esergo, giglio. CNI 49. Ravegnani Morosini 5 a. MIR 1005/1. Friedberg 911. Molto rara. Piccolo graffietto sulla guancia, altrimenti q.Spl 6.000

Ex asta Kunst und Munzen 17, 1977, 1336.

158

158 Ducatone 1638, AR 31,83 g. ODOARDVS FAR PAR ΄E PLA DVX V Busto corazzato e con collare a d. Rv. MILE CLYP PENDENT La Vergine che allatta il Bambino; all'esergo, V 1638 C. CNI 41. Ravegnani Morosini 8 a. MIR 1011/4. Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 4.500

Acquistato privatamente da Barzan nel dicembre 1980.

159 160 159

159 **Ranuccio II Farnese 1646-1694.** Scudo, AR 19,34 g. RAN FAR PAR ΄E PLA DVX VI Busto corazzato a d. ; sotto al busto, S T (Salvatore Teseo, zecchiere). Rv. S VITALIS PARMÆ PROT Mezza figura a d. di S. Vitale corazzato, con scettro nella d. CNI 24. Ravegnani Morosini 11. MIR 1036.
Raro. Migliore di BB 750

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica novembre 1964.

160 **Francesco Farnese 1694-1727.** Testone 1696, AR 19,34 g. FRAN FAR PAR ΄E PLA DVX VII Busto corazzato a d. ; sotto al busto 1696. Rv. S VITALIS – PARMÆ PROT S. Vitale, in armatura, stante a d.; in basso, ai lati dello scudo, sigla G G (Giovanni Gualtieri, incisore). CNI 4. Ravegnani Morosini 2. MIR 1048. Molto raro. q.BB 500

Ex asta Ratto Numismatica 1-3 aprile 1965, 485.

## Pesaro

161 163 162

161 **Costanzo Sforza, 1473-1483.** Prova della mezza lira, Cu 11,21 g. CONSTANTIVS SF DE ARAGO PISAV D Busto corazzato a s. Rv. SA LVT I ET MEMORIA E CONDIDIT Veduta del castello di Pesaro. CNI 2. Ravegnani Morosini 2 (questo esemplare illustrato). Cavicchi PS 16. Rarissima. BB 500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nell'ottobre 1969.

162 **Giovanni Sforza, 1489-1500 e 1503-1510.** Prova del testone, Cu 9,45 g. IO SF CONSTANTII SF F PISAVRI 7 C Busto corazzato a d. Rv. PATRIA RECEPTA Giogo spezzato tra i rami di cotogno. CNI manca. Ravegnani Morosini 3 (questo esemplare illustrato). Cavicchi PS 69.
Rarissimo. BB 1.000

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica giugno 1970.

163 Soldo, AE 1,08 g. IOANNES SFORTIA PISAV DOMI Busto corazzato a d. Rv. PV / BLICÆ / COMMO / DITA / TI. CNI 114. Ravegnani Morosini 9 (denaro). Cavicchi PS 104. q.BB 50

## Piacenza

164

164 **Ottavio Farnese 1547-1586.** Da 2 doppie o quadrupla 1586, AV 13,10 g. OCTAVIVS FAR PLA ET PAR DVX II Testa barbuta a d. Rv. PLACENTIA FLORET Lupa gradiente a s.; dietro pianta di gigli coronata; all'esergo sigla P C (Paolo Campi, zecchiere) e sotto, nel giro, 1586. CNI 18 var. Ravegnani Morosini 2. MIR 1116/4. Friedberg 893.
Molto rara. Esemplare insolitamente ben coniato e centrato, q.Spl / Spl 10.000

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel novembre 1974.

165

165 Mezzo ducatone, AR 18,49 g. giglio OCT FAR PLACENTIÆ Z PARM DVX II Busto corazzato a s. Rv. PLACEN ROMAN – OR COLO Stemma coronato, interzato in palo; in basso, ai lati, armette della Città. CNI 33 var. Ravegnani Morosini 17 (questo esemplare illustrato). MIR 1124 (R5).
Della più esimia raritá. Bellissima patina di medagliere, Spl 20.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1971.

È di estremo interesse il dritto di questa moneta, rarissima, che presenta un insolito ritratto di Ottavio con busto a sinistra, corazzato come nelle altre monete ma con collare alla spagnola. Pur riscontrandosi nel ritratto le principali caratteristiche somatiche del Duca, l'interpretazione del personaggio e molto diversa: busto e testa sono più piccoli, il busto e di tre quarti e non centrale; tutto ciò fa senza dubbi assegnare il conio ad artista diverso da quello che ha inciso gli altri grossi pezzi d'argento. Purtroppo la mancanza di sigle, oltre a quella di data, non permette di individuare neppure il periodo di battitura. I due coni che si conoscono di questa moneta hanno la leggenda del dritto notevolmente diversa, compresa in un cerchio interno a contorno lineare per l'uno ed a contorno perlinato per l'altro.

166

166 **Alessandro Farnese 1586-1591.** Da 2 doppie o quadrupla 1590, AV 13,14 g. ALEX FAR PLA ΈE PAR DVX III ET C Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA FLORET Lupa gradiente a s., dietro pianta di gigli coronata in esergo sigla A C (Andrea Casalino, zecchiere) e sotto, nel giro, 1590. CNI 7. Ravegnani Morosini 2. MIR 1137/4. Friedberg 899. Rara. Spl 4.000

Ex Canessa 28 giugno 1923, Caruso, 898. Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel novembre 1976 e proveniente dalla collezione Gavazzi.

167

167 Scudo 1595, AR 31,69 g. ALEX FAR – DVX III PLA P ΈE C Busto corazzato a d. Rv. PLAC ROMAN COLON Figura di Piacenza stante con giglio e cornucopia, ai lati, sotto, a s. il Po sdraiato e a d. lupa con stemma della città, in esergo V 1595 R. CNI 37 var. Ravegnani Morosini 28. MIR 1144/10.
Buon BB 1.500

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

168 168

168 **Ranuccio I Farnese 1592-1622.** Da 2 doppie o quadrupla 1604, AV 13,12 g. RANVT FAR PLA P DVX IV S R E CONF PER Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA FLORET Lupa gradiente a s.; dietro pianta di gigli coronata e in esergo, sigla P P (Paolo Pindemonte maestro di zecca) e sotto 1604. CNI 10. Ravegnani Morosini 7. MIR 1152/5. Friedberg 907.
Rara. Esemplare insolitamente ben coniato, q.Spl 4.000

Ex aste Ratto Numismatica marzo 1962, 346.

169
169 Da 2 doppie o quadrupla 1613, AV 13,33 g. RANVT FAR PLA P DVX IV S R E Busto corazzato a s. Rv. PELLIT ET ATRHAIT Vento che soffia contro le nubi; all'esergo 1613 accostato da P P (Paolo Pindemonte maestro di zecca). CNI 21 var. Ravegnani Morosini 5. MIR 1151/3. Friedberg 905.
Molto rara. Conservazione insolita e particolarmente ben coniata per questo tipo di moneta, q.Spl 7.500

Ex asta Kunst und Munzen giugno 1975.

170

170 **Odoardo Farnese 1622-1646.** Scudo 1626, AR 31,63 g. ODOARDVS FAR PLAC´E PAR DVX V Busto corazzato con collare a d. e mascherone sullo spallaccio; sotto, sigla L X (zecchiere Luca Xell). Rv. S ANTONs – MART PROT PLAC S. Antonino a cavallo con vessillo, in esergo MDCXXVI. CNI 11. Ravegnani Morosini 19. MIR 1163/1. Patina di medagliere, Spl 2.000

Ex asta Ratto Numismatica maggio 1963, 584.

## Piombino

171
172

171 **Niccolò Ludovisi 1634-1665.** Mezzo paolo 1643, AR 1,30 g. NICOL LVDOVIS D G PLV PRI Busto a s.; sotto, nel giro, 43. Rv. ASTRIS ET AVSTRO SECVN Stemma Ludovisi. CNI 7. Ravegnani Morosini 5 (questo esemplare illustrato). MIR 366/2.
Molto raro. Colpetto sul bordo e tondello ondulato, altrimenti q.BB 200

Ex asta Finarte marzo 1976, 233.

172 Quattrino, Mist. 0,95 g. NICO LVDOVIS D G P P Busto a s. Rv. ASTRIS ET AVSTRO SEC Stemma Ludovisi. CNI 50 var. Ravegnani Morosini 6. MIR 370/3. BB 100

Ex asta Ars et Nummus ottobre 1964.

173

173 **Giovan Battista Ludovisi 1665-1699.** Paolo, AR 2,72 g. D IVAN B AP – LVDOV D G Stemma inquartato coronato. Rv. PLVMB PRIN Busto a d. CNI 35. Ravegnani Morosini 10. MIR 383.
Rarissimo. Buon BB 2.000

Ex asta Ratto Numismatica 5-6 maggio 1959, 279. Acquistato privatamente da Rinaldi Numismatica nel gennaio 1965.

## Pisa

174

174 **Ferdinando I de'Medici, 1587-1608.** Tallero 1601, AR 28,25 g. FERDINANDVS MED MAG ETR DVX III Busto corazzato con corona radiata a d.; sotto, nel giro, 1601. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Scudo mediceo sormontato da corona ducale e caricato su croce di S. Stefano. CNI 15. Ravegnani Morosini 24 (questo esemplare illustrato). MIR 443/3. q.Spl 400

Ex asta Kunst und Münzen 18, 1978, 1287.

## Reggio Emilia

175

175 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Testone leggero, AR 3,69 g. HERCVLES – DVX III Busto con berretto con fibbia a s. Rv. REGIVM – LEPIDI Scudo sannitico. CNI 3. Ravegnani Morosini 15 (questo esemplare illustrato). MIR 1261. Rarissimo. Tondello lievemente ondulato, BB 5.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica.

Questo bel testone, del quale sono rimasti pochissimi esemplari e non davvero in buono stato di conservazione, fu emesso al valore di 7 soldi e 3 denari di Reggio, pari a soldi 6 ferraresi: e l'unica moneta in argento che presenti il duca Ercole con il capo coperto. Il conio è opera di Giannantonio da Foligno, nato tra il 1472 ed il 1476 e figlio, con tutta probabilità, di quel Ludovico che già nel 1451, quale orefice di corte, eseguiva lavori al servizio degli Estensi. Giannantonio fu incaricato dell'esecuzione dei punzoni e dei conî dalla Comunità di Reggio dopo che Ercole, con lettera del 7 marzo 1502, aveva concesso che nella zecca di Reggio, riaperta nel 1494, si battessero testoni ed altre monete purché i coni venissero eseguiti a Ferrara: questi giunsero a Reggio il 12 luglio del 1502 e subito si inizio la battitura. Si può notare sul dritto della moneta che il berretto è adorno della medaglia che Ercole era solito portare e che si ritrova nel ritratto eseguito da Dosso Dossi. Sul rovescio lo stemma della citta è accompagnato dall'antico nome di questa colonia romana fondata dal console Marco Lepido nei primi anni del II secolo avanti Cristo.

176

176 **Alfonso II d'Este, 1559-1597.** Quarto di scudo, AR 7,17 g. ALFONSVS II DVX REGII V Busto corazzato a s.; sotto, nel giro, 1571. Rv. PACE BELLO – QVE FIDELIS Figura maschile con cornucopia appoggiato allo stemma della Città; sotto, nel giro, R L. CNI 34 var. Ravegnani Morosini 24 (questo esemplare illustrato). MIR 1342/2.
Rarissimo. Bellissimo esemplare con stupenda patina di medagliere, Spl 10.000

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica e proveniente dalla collezione Magnaguti.

## Retegno

177 178 179

177 **Ercole Teodoro Trivulzio, 1656-1664.** Prova del mezzo filippo, Pb o stagno dorato 12,58 g. THEO TRIVL S R I ET VAL MISOL PRINCE Busto corazzato a d. Rv. CO MVSOCHI X BAR RET IMP XIII ET C Lo stemma dei tre pali entro scudo ornato coronato. CNI 3. Ravegnani Morosini 3 (questo esemplare illustrato).
Rarissimo. q.Spl 200

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica ottobre 1970.

178 **Antonio Gaetano Trivulzio, 1676-1678.** Filippo stretto 1676, AR 27,48 g. THEOD TRIVL S R I ET VAL MISOL PRINCES Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1676. Rv. CO MVSOCHI X BAR – RET IMP XIII ET C I tre volti con corona imperiale e col motto VNICA MENS entro stemma coronato. CNI 30 var. Ravegnani Morosini 6. MIR 901. Colpetto al dritto, altrimenti BB / buon BB 300

179 **Antonio Gaetano Gallio Trivulzio, 1679-1705.** Quarto di filippo 1686, AR 6,74 g. ANT CAIETANVS TRIVVL S R I PRINC´E C Busto corazzato a d.; sotto, 32 ½ . Rv. COMES M XI BAR RETENNII IMPER XV ET C 1686 Stemmi Trivulzio e Gallio affiancati con sopra i tre volti. CNI 19. Ravegnani Morosini 6 (questo esemplare illustrato). MIR 912. Molto raro. q.BB 200

Ex Ratto Numismatica listino 1/1969.

180

180 **Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio, 1708-1767.** Mezzo tallero 1726, AR 14,47 g. ANT PTOLOM TRIVVLTIVS Busto corazzato e paludato a d. Rv. S R I PRIN & BARO RETENY IMP 1726 Stemma dei tre pali in cornice ovale su manto sormontato da corona. CNI 6. Ravegnani Morosini 3 (questo esemplare illustrato). MIR 915. Molto raro. Patina di medagliere, Spl 1.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel febbraio 1968.

## Ronco

181

181 **Napoleone Spinola 1647-1672.** Luigino 1668, AR 2,11 g. NEAPO SPIN MAR ROCF Busto a d.; sotto, 8 S. Rv. ET S R IMP COM giglio RONCHI D ET C Stemma Spinola caricato su quila bicipite coronata; ai lati, 16 – 68. CNI 3 var. Ravegnani Morosini 5. CL 330. MIR 511/1.
Molto raro. Patina di medagliere su fondi lucenti, q.Fdc 1.250

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel maggio 1976 e proveniente dalla collezione Gavazzi.

## Roveredo

182

182 **Gian Francesco Trivulzio, 1526-1549.** Testone, AR 9,38 g. + FRANCISC TRIVL MAR VIGLE 7 C' Busto corazzato a d. Rv. S BLAXIVS – EPISCOPVS S. Biagio mitrato e nimbato seduto, di fronte, benedicente. CNI 3. Ravegnani Morosini 1. MIR 1006. Rarissimo. BB 5.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nell'ottobre 1968.

## Sabbioneta

183

183 **Vespasiano Gonzaga, 1562-1591.** Sesino, Mist. 0,73 g. VESP DVX SABLON I Testa a s. Rv. SANCTVS NICOLAVS S. Nicola stante di fronte, con libro e pastorale. CNI 65. Ravegnani Morosini 13 (questo esemplare illustrato). MIR 933/2. Bignotti –, cf. 20/22)

Tondello leggermente ondulato, altrimenti BB 50

Acquistato privatamente da Ars et Nummus nel dicembre 1964.

## Savoia

184

184

184 **Carlo I duca, 1482-1490.** Testone, Cornavin, AR 9,62 g. + KAROLVS D SABAVDIE MAR I ITA GG (Nicola Gatti, maestro di zecca) Busto corazzato a d., con berretto e con lunga spada impugnata obliquamente nella mano d. Rv. + XPS VINCIT XPS REGNAT XPS INPER Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore, il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 24. Ravegnani Morosini 4. Simonetti 5/4. MIR 227c. Conservazione insolita, Spl 4.000

Ex M&M XXVII, 1963, Dolivo ?.

185

186

185 **Filippo II il senza terra duca VII, 1496-1497.** Testone, Cornavin, AR 9,01 g. + PHILIPVS DVX SABAVDIE VII GG (Nicola Gatti, maestro di zecca) Busto a d., con berretto. Rv. + A DNO FACTVM EST ISTVD Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore, il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 6 var. Ravegnani Morosini 2. Simonetti 2/3. MIR 277 b.

Estremamente raro. q.BB / BB 5.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel febbraio 1975.

186 **Filiberto II il bello duca VIII, 1497-1504.** Testone I tipo, Torino, AR 9,43 g. + PHILIBTVS DVX SABAVDIE VIII Busto a d., con berretto. Rv. + IN TE DOMINE CONFIDO T Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore, il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 19. Ravegnani Morosini 4 (questo esemplare illustrato). Simonetti 2. MIR 300e.

Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB 8.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1965.

187

187 **Carlo II il buono duca IX, 1504-1533.** Testone II tipo, Bourg 1523-27, AR 9,10 g. + CAROLVS – DVX SAB II Busto corazzato a d., con berretto. Rv. + NIL DEEST TIMENTIBVS DEVM B B Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore, il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 47. Ravegnani Morosini 8. Simonetti 187/1. MIR 339 a. Raro. q.Spl 1.250

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel marzo 1963.

188

188 **Emanuele Filiberto testa di ferro, conte di Asti 1538-1559 e duca di Savoia X, 1553-1580.** Lira 1562, Chambery, AR 12,63 g. EM FILIB D G DVX SAB P PED 1562 Busto corazzato a d. Rv. INSTAR / OMNIVM entro corona di quercia; sotto il nodo della corona, P. CNI 101. Ravegnani Morosini 7 (questo esemplare illustrato). Simonetti 32. MIR 506d.
Patina di medagliere. Lieve mancanza di metallo alle ore quattro del dr., altrimenti migliore di Spl 2.500

Acquistata privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel novembre 1972.

189

190

189 Testone 1561 III tipo, Asti, AR 9,31 g. E PHILIBERTVS DVX SABAVDIE Busto corazzato a d. Rv. AVXILIVM MEVM A DOMINVM Stemma coronato con scudetto sabaudo in cuore; all'esergo, 15 A 61. CNI 83. Ravegnani Morosini 10 (questo esemplare illustrato). Simonetti 36/3. MIR 510 (R3).
Molto raro. BB 1.500

Ex asta M&M XXVII, 1963, Voirol, 122.

190 Testone 1579 VI tipo, Chambery, AR 9,34 g. E PHILIBERTVS DVX SABAVDIE Busto corazzato a d. Rv. AVXILIVM MEVM A DOMINO I M (Giovannino Miretto) Stemma coronato con scudetto sabaudo in cuore, caricato su croce di S. Lazzaro; sotto, stella e, all'esergo, 1579. CNI 360. Ravegnani Morosini 12 (questo esemplare illustrato). Simonetti 38/2. MIR 512b. Rarissimo. q.BB 2.000

Ex asta Kunst und Munzen 16, 1976, 1562.

191

191 **Carlo Emanuele I duca XI, 1580-1630.** Ducatone 1588, Torino, AR 31,09 g. CAR EM D G DVX SAB P PED Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola, maschera leonina sullo spallaccio e collare dell'Annunziata sul petto; sotto, T – M. Rv. OPPORTVNAE Centauro a s. che scocca un dardo. CNI 150. Ravegnani Morosini 19. Simonetti 29/1. MIR 600b.

Molto raro. Piccole mancanze di metallo al rovescio, altrimenti q.BB 2.500

Acquistato privatamente da Gino Marchesi Numismatica nell'aprile 1978.

192 192

192 Ducatone 1590, Torino, AR 31,88 g. CAR EM D G DVX SABAVD P PED Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola, mantello, maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto; sotto, nel giro, I590 - T. Rv. DE VENTRE MATRIS DEVS PROTECTOR MEVS Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia; ai lati, FE - RT. CNI 163. Ravegnani Morosini 22 (questo esemplare illustrato). Simonetti 29/1. MIR 602 a.

Molto raro. Magnifico esemplare con leggera patina iridescente, migliore di Spl 8.000

Acquistato privatamente da Barzan nel novembre 1964.

193

193 **Vittorio Amedeo I duca XII, 1630-1637.** Ducatone 1632, Torino o Vercelli, AR 31,97 g. V AMEDEVS D G DVX SABAVDIÆ Busto corazzato a d., maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto; sotto, 1632. Rv. ET PRINCEPS PEDEMONTVM Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia, circondato da collare dell'Annunziata. CNI 19 var. Ravegnani Morosini 10. Simonetti 11. MIR 706a.

Raro. Mosso di conio al rovescio, altrimenti Spl 4.500

Acquistato privatamente da Barzan nel dicembre 1966.

194

194 **Carlo Emanuele II duca XIII, 1638-1675. I periodo: reggenza della madre Cristina di Francia 1638-1648.** Da 4 scudi d'oro o quadrupla 1641, Torino, AV 13,28 g. CHR FRAN CAR EMAN DVCES SAB Busti accollati a d. del duca e della reggente; sotto, nel giro, 1641 entro cartella. Rv. P P PEDEMON REGES Stemma in cartella coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia. CNI 22. Ravegnani Morosini 5. Simonetti 6. MIR 739a. Friedberg 1071. Molto rara. Eccezionalmente ben coniata, Spl 4.500

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1970.

195 195

195 **Carlo Emanuele II duca XIII, 1638-1675. II periodo: duca 1648-1675.** Doppia nuova 1675, Torino, AV 6,64 g. CAR EM II DG DVX SAB Busto a d.; sotto, 1675. Rv. PRIN PEDE – REX CYPRI Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia, circondato da collare dell'Annunziata. CNI 95. Ravegnani Morosini 37. Simonetti 21. MIR 805. Friedberg 1087.
Molto rara. Piccola frattura del tondello, altrimenti Spl 3.500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1970.

196 196

196 **Vittorio Amedeo II duca XIV, 1675-1713. I periodo: reggenza della madre Maria Giovanna Battista, 1675-1680.** Lira 1676, Torino, AR 6,11 g. MAR IO BAP VIC AM II D G DVC SAB Busti accollati a d. del Duca e della reggente velata. Rv. PRIN PEDEM – REGES CYPRI Stemma coronato; sopra, 16 – 76 e, sotto, S 20 entro cartella. CNI 14. Ravegnani Morosini 6. MIR 838d.
Rara. Insignificante mancanza di metallo al bordo, buon BB / BB 300

Ex Ratto Numismatica listino 2/1966.

197

197

197 **Vittorio Amedeo II duca XIV, 1675-1713. II periodo: duca, 1680-1713.** Doppia 1682, Torino, AV 6,65 g. VIC AM II D – G DVX SAB Busto a d.; sotto, 1682. Rv. PRIN PEDE – REX CYPRI Stemma coronato, caricato in cuore di scudetto Savoia e circondato da collare dell'Annunziata. CNI 19. Ravegnani Morosini 11. Simonetti 5/4. MIR 864d. Friedberg 1097.
Molto rara. Usuali lievi debolezze di conio, altrimenti q.Spl 3.500

Acquistata privatamente da Barzan nel dicembre 1980.

Il conio è di Michele de Fontane. Vittorio Amedeo esce dalla reggenza della madre nel 1680. La madre, Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, briga per dargli in moglie Isabella del Portogallo ed essendo il Duca dissenziente decide di porre fine alla reggenza. Sposa invece la figlia di Filippo d'Orleans, Anna nipote del Re di Francia.

## Tassarolo

198

198 **Agostino Spinola, 1604-1616.** Scudo, AR 27,79 g. AVGVSTINVS SPINV COMES TASS Mezza figura del Conte in armatura a d. Rv. SVB TVVM PRAESIDIVM Aquila bicipite coronata caricato di stemma austriaco; sotto, nel giro, entro cartella, C XV. CNI 42. Ravegnani Morosini 6. MIR 966.
Molto raro. Piccola A graffita nel campo del dr., altrimenti BB 800

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica nel settembre 1981.

199

199 **Filippo Spinola, 1616-1688.** Scudo 1640, AR 31,29 g. PHILIPPVS SPIN COMES TASS Busto corazzato a d. Rv. SPES NON – CONFVNDIT S. Giorgio a cavallo che trafigge un nemico; all'esergo, 1640. CNI 25 var. Ravegnani Morosini 6. MIR 984/2. Raro. Patina di medagliere, buon BB 1.250

Acquistato privatamente da Carlo Crippa Numismatica ottobre 1970.

## Urbino

200

200 **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Quattrino, Mist. MI 1,13 g. GIDVS VB VRB DVX Busto giovanile a s. Rv. FIDES SPES CARITAS. Stemma coronato. CNI 379. Ravegnani Morosini 5. Cavicchi 34.
Buon BB 100

Acquistato privatamente da De Nicola Numismatica nel marzo 1964.

201

201

201 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Ducato, AV 3,45 g. FRANC – MA – VRBINI DVX Busto corazzato a d. Rv. S R E CAP GEN SVB IVL II PON MAX Aquila coronata a s., ad ali spiegate, regge nell'artiglio d. lo stemma della Rovere. CNI 3. Bernareggi 239 a. Ravegnani Morosini 3. Cavicci 61. Friedberg 1197. Rarissimo. q.Spl / buon BB 8.000

Ex aste Santamaria 1921, Ruchat, 588 e Ratto 1962, 417.

202

202 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574.** Ducato, AV 3,32 g. GVI – VBAL Busto barbuto e corazzato a d. Rv. •VRBINI•DVX•IIII nel giro e entro cerchio lineare •S• / R•E•C / G E. CNI 16. Ravegnani Morosini 5 (questo esemplare illustrato). Cavicchi 102. Friedberg 1201.
Della più esimia rarità. Bellissimo ritratto e fondi lucenti, migliore di Spl 20.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel febbraio 1975.

Questo prezioso ducato, che per le sue caratteristiche tipologiche può essere quasi avvicinato ad una moneta aurea dell'impero romano, e stato battuto nel periodo tra il 1553 ed il 1555, allorché Guidobaldo era capitano generale di santa romana Chiesa (Sanctae Romanae Ecclesiae Capitaneus GEneralis) come si rileva dall'iscrizione del rovescio. L'affinità stilistica tra questo ritratto e quelli che compaiono su altre monete che portano la sigla BC e argomento sufficiente per una attribuzione non azzardata di questo conio allo stesso artista, che dovrebbe essere l'incisore-zecchiere Bartolomeo Campi.

Questo moneta viene generalmente considerata ducato, ma, a nostro avviso, in considerazione del peso di soli 3,32 g. e dell'epoca di emissione, sarebbe più corretto definirla scudo d'oro.

203

203 Prova in rame del 18 grossi, Cu 19,82 g. GVIDVS VBALDVS II VRBINI DVX IIII Busto corazzato barbuto a d. Rv. MONETA DA GROSSI XVIII LEGHL X Aquila coronata a s., che regge lo stemma della Rovere. CNI 23. Ravegnani Morosini 11 (questo esemplare illustrato). Cavicchi 109 var.
Estremamente rara. Spl 750

Ex asta Nummorum Auctiones novembre 1974, 728.

204
205

204 Testone o medaglia, 9,78 g. GVIDVSVBAL II VRBINI DVX IIII Testa barbuta a d. Rv. AQVI – FAVO – AVST – EVR Pianta di fortezza entro cui REÆDIF / ICATOR / SENOG / ALLIE. CNI 29. Ravegnani Morosini 14. Cavicchi 112.
Estremamente raro. Foro abilmente otturato a ore 12, altrimenti migliore di BB 500

Ex aste Ratto 1956, 108 bucato e Ratto 1963, 684 con foro abilmente otturato.

Questa moneta è descritta nel Corpus come testone o medaglia. Non abbiamo avuto modo di esaminare l'esemplare di Sua Maestà per confrontarlo con l'esemplare qui offerto che, a nostro parere, è piuttosto una medaglia in metallo bianco o bronzo argentato e non un testone.

Il rv. rappresenta la pianta della fortezza di Senigallia, conosciuta anche come Rocca roveresca. L'avo di Guidobaldo II, Giovanni della Rovere, ne aveva ordinato la ristrutturazione conferendo l'incarico della direzione dei lavori a Luciano Laurana prima e a Baccio Pontelli poi. In questa importante e strategica Rocca Guidobaldo, nel 1533, fondò una scuola di artiglieria.

205 Prova di testone, AE 22,03 g. GVIDVS VBALDVS II VRBINI DVX IIII Testa barbuta a d.; sotto, dietro al collo, sigla BC (Bartolomeo Campi, incisore). Rv. DVX GEN – EXERCI – SANC RO – ECCLES Pianta di fortezza; all'interno, REÆDIF / ICATOR / SENOG / ALLIE. CNI 30 var. Ravegnani Morosini 15 (questo esemplare illustrato). Cavicchi 113. Estremamente rara. Forata. Spl 750

Ex asta Finarte maggio 1976, 576.

206
206 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Scudo d'oro, AV 3,36 g. FRANCISCVS MARIA II Busto corazzato a s., con mascherone sullo spallaccio. Rv. VRBINI – DVX VI Stemma semiovale inquartato e coronato. CNI 38. Ravegnani Morosini 15. Cavicchi 168. Friedberg 1207. Rarissimo. Spl 8.000

Acquistato privatamente da Ratto Numismatica nel marzo 1970.

## Venezia

207

207

207 **Nicolò Tron, 1471-1473.** Lira da 20 soldi o trono, AR 6,25 g. NICOLAVS – tre foglie d'edera – TRONVS DVX foglia d'edera Busto del doge a s. con corno ducale. Rv. SANCTVS – MARCVS Leone in soldo, entro corona. CNI 22. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). Paolucci 2.

Rara. q.Spl 800

Acquistata privatamente da Numismatica Tevere nel gennaio 1978.

Coni ad opera di Antonello Grifo di Pietro (detto Antonello della moneta)

208

208 Lira da 20 soldi o trono, AR 5,72 g. NICOLAVS – tre foglie d'edera – TRONVS DVX foglia d'edera Busto del doge a s. con corno ducale. Rv. SANCTVS – MARCVS Leone in soldo, entro corona. CNI 24. Ravegnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). Paolucci 2. Rara. Lievemente tosata, BB 400

Acquistata privatamente da Numismatica de Falco Napoli nel marzo 1963.

209

209 **Morosina Morosini (moglie del doge Marino Grimani 1595-1605).** Osella o medaglia 1597, AR 14,83 g. MAVROCENA MAV – ROCENA Busto velato, drappeggiato e con corno dogale leggermente volto a s. Rv. MVNVS / MAVROCENÆ / GRIMANÆ / DVCISSÆ / VENETIAR / 1597 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 334. Ravegnani Morosini 2 (questo esemplare illustrato). Paolucci II 285.

Molto rara. buon BB / q.Spl 2.500

Acquistata privatamente da Ratto Numismatica nel dicembre 1963.

210

210

210 **Elisabetta Querini (moglie del doge Silvestro Valier 1694-1700).** Osella o medaglia 1694, AR 13,04 g. Busto a d. con velo e corno dogale; sotto il taglio del busto, sigla IFN (Johannes Franciscus Neindiger). Rv. Rosa / MVNVS / ELISABETH / QVIRINÆ / VALERIÆ / DVCISSÆ / VENETIAR / rosetta 1694 rosetta entro corona d'alloro. Jesurum pag. 335. Ravegnani Morosini 2 (questo esemplare illustrato). Paolucci II 286.
Molto rara. q.Spl 1.500
Acquistata privatamente da Carlo Crippa nel febbraio 1980.

## Vergagni

211

211

211 **Giovanni Maria Spinola, 1680-1712.** Prova del luigino 1680, Æ 3,56 g. IO BAPTIST – SPINVLA Busto corazzato a s.; sotto, nel giro, 1680. Rv. MARC S R I E VERGAGNI PRIM COM P E Scudo coronato tra due rami. CNI manca (cfr. 5, coll. De Lazara). Ravegnani Morosini 4 (questo esemplare illustrato).
Rarissimo. Spl 250
Acquistata privatamente da Barzan nel novembre 1964.

## Pavia

212

212 **Liutprando, 712-744**. Tremisse, AV 1,29 g. D NL IV – TP AR NR/ Busto corazzato e con diadema perlato a d.; nel campo, a d., M. Rv. SCS M – HAHIL S. Michele arcangelo stante a s., con lunga croce astile. CNI 15 var. Bernareggi 162. MEC 1, – cfr. 322. MIR 800. Spl 1.500

# BIBLIOGRAFIA


| | |
|---|---|
| Bellesia | L. Bellesia, La zecca dei Pico, Mantova 1995. |
| | L. Bellesia, Le monete di Federico Landi, Principe di Val di Taro, Lugano 1997. |
| Berman | A.G. Berman, Papal Coins, Connecticut 1990. |
| Bernareggi | E. Bernareggi, Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano, Milano 1954. |
| | E. Bernareggi, Moneta Langobardorum, Milano 1983. |
| Bignotti | L. Bignotti, La zecca di Mantova, Mantova 1984. |
| | L. Bignotti, Le zecche dei rami minori gonzagheschi, Suzzara 1989. |
| Cavicchi | A. Cavicchi, Le monete del Ducato d'Urbino, Sant'Angelo in Vado 2001. |
| Cavicchi PS | A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro, Gubbio 2009. |
| Chimienti | M. Chimienti, Monete della zecca di Bologna, Bologna 2009. |
| CL | M. Cammarano, Corpus Luiginorum, Monaco 1998. |
| CNI | Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I – XX. |
| Crippa | C. Crippa, Le monete di Milano. Voll. II – III, Milano 1986-1989. |
| Di Giulio | G. Di Giulio, Della monetazione medicea, Milano 1984. |
| ENH | A. Magnaguti, Ex Nummis Historia. Vol. VII. I Gonzaga nelle loro monete e nelle loro medaglie, Roma 1957. |
| Friedberg | R. Friedberg, Gold coins of the world, Clifton 2009. |
| Galeotti | A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1929. |
| Gianazza | L. Gianazza, La zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete, Verbania 2003. |
| Jesurum | A. Jesurum, Cronistoria delle oselle di Venezia, Venezia 1912. |
| Lusuardi | A. Lusuardi, La zecca di Correggio (1569/1630), II ed., Carpi 2002. |
| MEC 1 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries), Cambridge 1986. |
| MEC 14 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia, Cambridge 1998. |
| MIR | A. Varesi et al., Monete italiane regionali, Pavia 1998-2012. |
| Muntoni | F. Muntoni, La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici, 4 voll. Roma 1972-1973. |
| Pannuti-Riccio | M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985. |
| Paolucci | R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Vol. I, Padova 1990. |
| Paolucci II | Idem, Le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866. Vol. II, Padova 1991. |
| Ravegnani Morosini | M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984. |
| Simonetti | L. Simonetti, Monete italiane medievali e moderne. Vol. I, parti I-III, Ravenna 1967-1969. |
| Spahr | R. Spahr, Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982. |

# BIBLIOGRAFIA


| | |
|---|---|
| Bellesia | L. Bellesia, La zecca dei Pico, Mantova 1995. |
| | L. Bellesia, Le monete di Federico Landi, Principe di Val di Taro, Lugano 1997. |
| Berman | A.G. Berman, Papal Coins, Connecticut 1990. |
| Bernareggi | E. Bernareggi, Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano, Milano 1954. |
| | E. Bernareggi, Moneta Langobardorum, Milano 1983. |
| Bignotti | L. Bignotti, La zecca di Mantova, Mantova 1984. |
| | L. Bignotti, Le zecche dei rami minori gonzagheschi, Suzzara 1989. |
| Cavicchi | A. Cavicchi, Le monete del Ducato d'Urbino, Sant'Angelo in Vado 2001. |
| Cavicchi PS | A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro, Gubbio 2009. |
| Chimienti | M. Chimienti, Monete della zecca di Bologna, Bologna 2009. |
| CL | M. Cammarano, Corpus Luiginorum, Monaco 1998. |
| CNI | Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I – XX. |
| Crippa | C. Crippa, Le monete di Milano. Voll. II – III, Milano 1986-1989. |
| Di Giulio | G. Di Giulio, Della monetazione medicea, Milano 1984. |
| ENH | A. Magnaguti, Ex Nummis Historia. Vol. VII. I Gonzaga nelle loro monete e nelle loro medaglie, Roma 1957. |
| Friedberg | R. Friedberg, Gold coins of the world, Clifton 2009. |
| Galeotti | A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1929. |
| Gianazza | L. Gianazza, La zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete, Verbania 2003. |
| Jesurum | A. Jesurum, Cronistoria delle oselle di Venezia, Venezia 1912. |
| Lusuardi | A. Lusuardi, La zecca di Correggio (1569/1630), II ed., Carpi 2002. |
| MEC 1 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries), Cambridge 1986. |
| MEC 14 | P. Grierson – M. Blackbourn, Medieval European Coinage. 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia, Cambridge 1998. |
| MIR | A. Varesi et al., Monete italiane regionali, Pavia 1998-2012. |
| Muntoni | F. Muntoni, La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici, 4 voll. Roma 1972-1973. |
| Pannuti-Riccio | M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985. |
| Paolucci | R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Vol. I, Padova 1990. |
| Paolucci II | Idem, Le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866. Vol. II, Padova 1991. |
| Ravegnani Morosini | M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984. |
| Simonetti | L. Simonetti, Monete italiane medievali e moderne. Vol. I, parti I-III, Ravenna 1967-1969. |
| Spahr | R. Spahr, Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982. |